

INDAGINE Mascherine e promesse di un Governo in "affanno"

Le mascherine chirurgiche con marchio CE al prezzo calmierato di 0,61 centesimi (iva inclusa) si trovano, ma solo in una farmacia su quattro (26%), mentre due settimane fa erano disponibili in due farmacie su tre (66%) ma a un prezzo medio che a metà aprile era il doppio, sui 1,85 euro. E' quanto emerge dall'indagine di Altroconsumo condotta tra il 4 e il 6 maggio su 200 tra farmacie e parafarmacie e 60 supermercati di 10 città italiane. Il problema secondo Altroconsumo è nell'approvvigionamento a causa dell'obbligo del marchio CE e dell'autorizzazione dell'Iss e nella distribuzione, affidata alla Protezione Civile, ma che al momento risulta "disomogenea, evidenziando profonde differenze da città a città". Quanto ai margini per i distributori, l'ultimo accordo siglato tra Arcuri, Federfarma e Adf, ricorda Altroconsumo, stabilisce 2 centesimi di guadagno a mascherina per i distributori e 10 centesimi per i farmacisti. In calo anche i prezzi per le mascherine FFP2, ora costano in media 7,41 euro, in calo del 16% rispetto a due settimane fa, quando costavano 8,86 euro. Aumenta la disponibilità di mascherine lavabili e si registra un calo dei prezzi medi: 5,58 euro contro i 6,67 euro di due settimane fa, ma con grandi differenze tra punti vendita (da 1,45 a 18 euro a mascherina). Prezzi allineati invece sull'e-commerce, ma resta il tema dei tempi di consegna elevati. Sulla scia dell'aumento delle richieste, anche i supermercati stanno proponendo le mascherine in vendita: dei 60 supermercati contattati in 27 le hanno a disposizione (45% dei casi). La tipologia più diffusa è quella chirurgica (27%) venduta in media a 1,03 euro, seguita dalla lavabile (17%) prezzo medio di 3,43 euro e chiudono i respiratori FFP1 o FFP2 presenti in soli 4 punti vendita a circa 6 euro. C'è infine la categoria delle mascherine "protettive", prive di certificazione: sono composte da 1 o 2 veli, si possono trovare in pacchi da 50 al prezzo di 59 euro (1,18 al pezzo).

L'allarme del ministro all'Ambiente, Sergio Costa «Il 35% delle specie è a rischio» Giornata Mondiale Uccelli Migratori Tuteliamo la Palude di Torre Flavia

*Rinvenuto un nido di Corriere piccolo nell'area dell'ex stabilimento "Zelio"
Azione forte contro chi porta cani in palude, Battisti: "Creano danni devastanti"*

Gli uccelli migratori collegano persone, ecosistemi e nazioni, e in occasione della Giornata Mondiale degli uccelli migratori indetta dall'Onu, il ministro dell'Ambiente Sergio Costa lancia l'allarme «Il 35% delle specie migratrici versa in cattivo stato di conservazione». «Continueremo a fare molto come Italia per favorire la connettività - spiega il ministro - il restauro di zone umide, la lotta al bracconaggio, la valorizzazione di una agricoltura sana, l'ampliamento della Rete Natura 2000, tanti progetti di conservazione per specie e habitat in pericolo. Lo abbiamo ribadito a febbraio scorso anche a Gandhinagar, in India, alla Cop 13 dove ho voluto personalmente partecipare». I viaggi epici di questi uccelli sono simboli del nostro pianeta interconnesso. Questa giornata è un'occasione per celebrare la grande meraviglia naturale della migrazione degli uccelli - ma anche un promemoria che tali schemi ed ecosistemi in tutto il mondo sono minacciati dalla distruzione dell'habitat e dai cambiamenti climatici.

servizio a pagina 3



"Slittano" i saldi estivi La Conferenza delle Regioni ha dato l'ok alla nuova data In tutta Italia vendite a prezzo scontato dal 1 agosto

I saldi estivi quest'anno partiranno in ritardo, una misura necessaria, vista la chiusura di numerose attività di vendita al dettaglio che renderebbe insensato l'inizio delle vendite a prezzo ridotto. L'emergenza coronavirus ha stravolto il calendario dei saldi, per la prima volta gli sconti estivi avranno una data unica per tutta Italia, si parte il primo agosto. La decisione è stata presa dalla Conferenza delle Regioni presieduta dal governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini che ha stabilito di posticipare l'inizio (solitamente al via ai primi di luglio) su "solllecitazione degli assessori alle attività

produttive" per "necessità derivanti dalla gestione dell'emergenza epidemiologica da coronavirus e dalle conseguenti misure". Bonaccini ha inviato un messaggio, agli altri Governatori e ai Presidenti delle Province per "dare seguito a una omogenea applicazione su tutto il territorio nazionale". Nei giorni scorsi erano stati pubblicati i risultati del sondaggio di Federmoda-Concommercio sulla proposta della stessa associazione di posticipare i saldi all'1 agosto. Secondo i dati pervenuti da oltre 4mila imprese di tutta Italia, il 94% degli interpellati era contrario alla data del 4 luglio 2020.

Eventi

Fiori solidali per la Festa della Mamma

Tre italiani su quattro (75%) che fanno regali per la festa della mamma scelgono un mazzo di fiori o una pianta che quest'anno in piena pandemia battono nettamente cioccolatini (12%), gioielli o bigiotteria (12%) o capi di abbigliamento (1%) in occasione della tradizionale ricorrenza. E' quanto emerge dal sondaggio on line effettuato dalla Coldiretti che ha promosso nel week end iniziative nei mercati degli agricoltori. A Roma, in via San Teodoro 74, con il regalo a tutte le mamme di un fiore e l'opportunità di una offerta libera per sostenere l'iniziativa la spesa sospesa a favore delle famiglie più bisognose. Dopo un lungo periodo di lockdown la Festa della mamma è il primo appuntamento per esprimere i propri sentimenti con un gesto tradizionale particolarmente apprezzato dagli italiani come dimostrano i risultati del sondaggio. Tra i regali floreali rose, bouquet vari e lillium, e tra le piante begonie, gerani e azalee. Una boccata di ossigeno per un settore tra i più colpiti dal Covid e dalle limitazioni con l'Italia che rischia di perdere i propri primati.

Il demanio lacuale e ripartenze sicure

Regione Lazio, Anci e Sindaci dei Comuni interessati aprono il tavolo di confronto sulla nuova stagione

«La Regione Lazio ha istituito in stretta collaborazione con l'Anci un tavolo di coordinamento permanente tra i sindaci del demanio lacuale con l'obiettivo di preparare al meglio e in totale sicurezza la stagione balneare estiva e per rilanciare i territori delle aree interne del Lazio. L'obiettivo della Regione è quello di non lasciare soli i sindaci dei



Comuni nella gestione della ripresa delle attività economiche e della riapertura delle attività turistico-ricreative nei laghi. Per questo l'impegno della Regione Lazio è quello di continuare il lavoro già avviato anche con i Comuni del demanio marittimo, predisponendo insieme all'assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mauro Alessandri e

al delegato alle Politiche dello sport Roberto Tavani, linee guida semplici e chiare per la sicurezza degli operatori economici e per i cittadini. L'obiettivo principale è quello di fornire nel più breve tempo possibile le indicazioni operative utili per riavviare la stagione balneare in sicurezza e in coerenza con quanto già predisposto in linea generale

dal presidente Zingaretti nel vademecum "Ripartire sicuri" che prevede accessi limitati, segnaletica sui comportamenti e misure certe per il distanziamento sociale" - così in una nota, rilasciata ieri, l'assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-up e Innovazione della Regione Lazio, Paolo Orneli.

Il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale ha partecipato per l'Italia all'operazione per contrastare la commercializzazione di beni d'arte di provenienza illecita

I traffici d'arte non hanno frontiere, operazione internazionale 'Pandora IV'

Il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale (TPC) ha partecipato per l'Italia all'operazione internazionale "Pandora IV", coordinata da Interpol ed Europol, finalizzata a contrastare, simultaneamente in più Paesi, la commercializzazione di beni d'arte di provenienza illecita. Nell'ambito dell'operazione, giunta alla sua quarta edizione, il TPC ha ospitato a Roma, per la settimana del cyberpatrolling, funzionari di polizia e doganali di numerosi Paesi europei, rappresentanti di Europol, Interpol e del World Custom Organization. I partecipanti, sfruttando le potenzialità di verifica offerte dalla Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti in possesso del TPC, sovente utilizzata in ambito internazionale essendo la più completa, hanno effettuato un esteso controllo del web (siti di case d'asta, pagine di commercio elettronico specialistico e generico, piattaforme social media) finalizzato all'individuazione di beni



culturali di sospetta provenienza, da rendere oggetto di approfondimento durante la fase operativa dell'operazione. Questa sola attività è valsa il sequestro di 8.670 beni culturali provento di reato o contraffatti, corrispondenti al 28% del totale dei beni sequestrati durante "Pandora IV". Nel periodo di azione coordinata, in cui ogni Paese ha dato il massimo impulso alla tutela sviluppando indagini sulle aggressioni crimi-

nali al patrimonio culturale ed effettuando mirate attività di controllo e prevenzione, il TPC con il supporto dei Comandi territoriali dei Carabinieri ha: - effettuato 124 controlli ad aree d'interesse archeologico e monumentale; - verificato 130 esercizi antiquariali, case d'asta, gallerie, restauratori e trasportatori; - contestato 3 violazioni amministrative; - denunciato 14 persone in stato di libertà; - verificato 1.368 beni nella



Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti, di cui 35 sono ancora oggetto di indagini sulla provenienza; - sequestrato 372 beni culturali per un valore complessivo di € 502.000,00, tra cui: • Roma: - 1 ricamo su tela falsamente attribuito ad Alighiero Boetti; - 1 aureo di Claudio-Agrippina; - 1 disegno, matita su carta, falsa-

mente attribuito a Giorgio de Chirico; - 3 sculture antiche in marmo riproducenti angeli, trafugate nel 1999 dalla Chiesa di Santa Maria del Plesco a Casamarciano (NA); - 2 dipinti, olio su tela, falsamente attribuiti a Eliano Fantuzzi; • Castel Gandolfo (RM): - 13 reperti archeologici di epoca romana; •

Cupra Marittima (AP): - 141 reperti archeologici di epoca romana risalenti al periodo compreso tra il I secolo a.C. e il II d.C.; - 150 reperti litici preistorici; • Montesilvano (PE): - 4 documenti archivistici risalenti al XIV e XVIII secolo, con classificazioni riconducibili a Comuni dell'Abruzzo; • Giuliano Teatino (CH): - 3 manoscritti del secolo XVIII appartenenti ad un ente ecclesiastico; • Comunanza (AP): - 48 reperti archeologici risalenti al periodo compreso tra il I secolo a.C. ed il II d.C.; • Genzano di Roma (RM): - 1 libro edito nel 1676, trafugato in data imprecisata dalla Biblioteca Diocesana di Narni (TR); - 2 libri pubblicati rispettivamente a Roma nel 1779 e a Napoli nel 1834, con timbri riconducibili a biblioteche statali; • Padova: - 1 dipinto, olio su tela, di Giulio Carpioni, trafugato nel 1975 dall'Accademia di Belle Arti di Napoli; • Monza - 1 dipinto, olio su tavola, falsamente attribuito a Pompeo Mariani.

CNA: "Dalla Regione una boccata d'ossigeno per il settore del turismo"

"Il turismo è tra i settori che per primi hanno subito gli effetti devastanti della pandemia. L'iniezione di liquidità annunciata dalla Regione costituisce una boccata d'ossigeno per imprese stremate, la cui ripartenza sarà tutt'altro che agevole". Così Luigia Melaragni, segretaria della CNA di Viterbo e Civitavecchia, sulle misure presentate questa mattina, nella conferenza stampa con il presidente Nicola Zingaretti, dall'assessorato al Turismo e Pari Opportunità, Giovanna Pugliese. La Regione - si è appreso - sosterrà alberghi, agenzie di viaggi, tour operator e l'extra alberghiero non imprenditoriale con interventi a fondo perduto per complessivi 20 milioni di euro. Ammontano inoltre a

1 milione e mezzo di euro le risorse destinate, anche queste sotto forma di contributi a fondo perduto, alle strutture agrituristiche che offrono alloggio, compresi gli agriturismo. "Questa della Regione ci sembra una decisione importante, che può dare respiro al settore in una fase tanto complessa. Ci auguriamo - dice la segretaria della CNA - che il sostegno arrivi concretamente nel più breve tempo possibile. L'estate è alle porte. Dobbiamo fare in modo che gli imprenditori siano nelle condizioni di recuperare, almeno in parte, le enormi perdite subite". "E' altresì vitale per la ripartenza dei nostri territori - conclude Melaragni - l'investimento previsto nei luoghi della cultura".

"Bene lo stanziamento di 1,5mln di euro a sostegno delle attività agrituristiche"

"Bene lo stanziamento di 1,5 milioni di euro a sostegno delle attività agrituristiche". Lo afferma il consigliere regionale del Pd Enrico Panunzi. Il provvedimento sarà portato in Giunta nei prossimi giorni per l'approvazione. "Le aziende agrituristiche e gli agriturismi stanno subendo gli effetti dell'emergenza sanitaria, con il blocco completo delle attività negli ultimi due mesi e una ripresa che si preannuncia purtroppo non facile - prosegue il vice presidente della X commissione - Nella provincia di Viterbo, come nel resto del Lazio, il comparto rappresenta un'importante voce economica che dà occupazione a centinaia di persone e offre un'ospitalità di qualità. Prosegue quindi



l'impegno della Regione con azioni concrete a sostegno del sistema imprenditoriale, sia mettendo a disposizione risorse a fondo perduto, sia garantendo prestiti a tassi zero".



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



La Palude Torre Flavia, bene naturale da salvaguardare. Rinvenuto un nido di Corriere piccolo nell'area ex Zelio

Giornata Mondiale degli Uccelli Migratori, l'allarme del ministro Costa «Il 35% delle specie è a rischio»

Gli uccelli migratori collegano persone, ecosistemi e nazioni, e in occasione della Giornata Mondiale degli uccelli migratori indetta dall'Onu, il ministro dell'Ambiente Sergio Costa lancia l'allarme: «Il 35% delle specie migratrici versa in cattivo stato di conservazione». «Continueremo a fare molto come Italia per favorire la connettività - spiega il ministro - il restauro di zone umide, la lotta al bracconaggio, la valorizzazione di una agricoltura sana, l'ampliamento della Rete Natura 2000, tanti progetti di conservazione per specie e habitat in pericolo. Lo abbiamo ribadito a febbraio scorso anche a Gandhinagar, in India, alla Cop 13 dove ho voluto personalmente partecipare». I viaggi epici di questi uccelli sono simboli del nostro pianeta interconnesso. Questa giornata è un'occasione per celebrare la grande meraviglia naturale della migrazione degli uccelli - ma anche un promemoria che tali schemi ed ecosistemi in tutto il mondo sono minacciati dalla distruzione dell'habitat e dai cambiamenti climatici. «Il ritorno degli uccelli migratori - conclude il ministro - è una promessa della bellezza della natura a cui dobbiamo dare risposte concrete per l'equilibrio del nostro fragile pianeta». Particolare attenzione è rivolta alla Palude di Torre Flavia.

La Palude di Torre Flavia

Il territorio del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia, con i suoi 48 ha estesi lungo la costa tra Cerveteri e Ladispoli, è una zona umida di grande importanza per la tutela dell'avifauna migratoria e per la conservazione di una delle rare tracce di quello che un tempo fu l'ambiente costiero laziale, con dune sabbiose e un ampio sistema di laghi, stagni costieri e acquitrini, grandi foreste di pianura e una ricchezza



za faunistica oggi testimoniata solo dall'iconografia e dalla documentazione storica. L'area si presenta in alcuni tratti separata dal mare da una esigua lingua sabbiosa e, in altri, raggiunta dal mare che mette a nudo parte dei sedimenti anticamente originatisi dal lento accumulo di materia organica proveniente da residui di piante, alghe e animali morti, con l'aspetto di fanghi neri. Dietro la spiaggia (oggetto di intensa erosione ed arretramento) corre un cordone dunale, che delimita la palude vera e propria. Questa è formata da piscine, stagni e canali, inframmezzati

da lingue di terra, coperte da un fitto e inaccessibile cannucceto che penetra fino al cuore della palude. Un molo di origine artificiale collega attualmente alla costa i ruderi dell'antica Torre Flavia, rimasta isolata a circa 80 metri dalla spiaggia a causa del fenomeno dell'erosione costiera, qui molto accentuato. Parte dell'area sommersa è oggetto di attività produttiva, grazie alla presenza di un impianto di piscicoltura sostenibile, la cui gestione contribuisce alla manutenzione di Campo di Mare (anni '60), hanno progressivamente ridotto la grande palude originaria, fino agli attuali 37 ettari. E' così iniziato, per la Palude, un periodo di abbandono e di degrado a cui l'azione della Provincia di Roma, in collaborazione con il WWF Lazio, sta cercando di porre freno. L'area è una Zona di Protezione

Speciale (ZPS IT 6030020), che fa parte della Rete Natura 2000 individuata dal Ministero dell'Ambiente, secondo la direttiva 79/409/CEE "Uccelli". Nella zona antistante di mare aperto è anche presente un Sito di Importanza Comunitaria ("Secche di Torre Flavia" SIC IT 6000009; Dir. 92/43/CEE "Habitat") che tutela le praterie di *Poseidonion oceanica*. La Palude è, a tutti gli effetti, un laboratorio all'aperto dove vengono sperimentate ricerche e strategie specifiche mirate alla conservazione della biodiversità tanto da essere inserita nella rete dei siti LTER (Long Term Ecological Research) del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. La Palude di Torre Flavia ha vinto nel 2014 il premio "Vota l'Oasi più bella dove fare birdwatching" attraverso una votazione on line da parte di naturalisti e appassionati sul sito dell'Associazione EBN (www.ebnitalia.it), Associazione che si propone la diffusione dell'attività di birdwatching

ossia l'osservazione e il riconoscimento in natura degli uccelli. I votanti hanno riconosciuto l'importanza della Palude come punto di sosta per un gran numero di uccelli migratori nonché le tante attività scientifiche (come, per esempio, l'innaffiamento) e di educazione ambientale che la Città metropolitana di Roma Capitale, in qualità di Ente gestore, porta avanti sia per aumentare la conoscenza sulla biodiversità di questa piccola ma significativa area umida sia per favorire una corretta fruizione dell'area stessa. I sentieri della palude sono descritti e cartografati nella nuova Carta Sentieristica recentemente pubblicata e distribuita gratuitamente dal Servizio

Battisti, azione forte contro chi porta cani in palude "Creano danni devastanti"

"Esiste la concreta necessità di attuare una azione forte contro i proprietari di cani che continuano imperterriti a portare i loro animali senza guinzaglio (malgrado l'Ordinanza sindacale) sulla



Torre Flavia. Inoltre oggi è stato rinvenuto un nido a terra presso le palme di ex "Zelio Beach" in una posizione estremamente vulnerabile al calpestio di uomini e cani". E' Corrado Battisti a lanciare l'allarme: "Oggi è stato rinvenuto un nido di Corriere piccolo (*Charadrius dubius*) sull'arenile in prossimità delle palme dell'ex stabilimento Zelio (loc. Campo di mare). Attorno al nido è stato realizzato un recinto di protezione con 5 pali di castagno, 30 metri di corda, 5 pannelli e 5 cartelli presso il nido con 4 uova. Grazie a Marisa per l'aiuto nella collocazione non facile di pali, cartelli e corda. Vista l'estrema vulnerabilità del sito, chiediamo la disponibilità di volontari per tutelare la nidificazione di questa specie rara, impedendo il calpestio da parte di fruitori e il transito di cani".

Degrado segnalato da una lettrice nella frazione residenziale di Cerveteri

Erba alta sui marciapiede di Cerenova

Una cittadina ceretana si lamenta per lo stato di abbandono di alcune vie principali di Cerenova dove è cresciuta spontaneamente l'erba sui marciapiedi rendendoli quasi impraticabili. "In questo momento non si vorrebbe far polemica", ma le condizioni di molti marciapiedi di Cerveteri e frazioni sono in condizioni pietose ed alcuni sono impraticabili tanto da impedire il normale transito alle persone, soprattutto a chi ha difficoltà nella deambulazione, che deve camminare ai bordi della carreggiata per non rischiare di cadere.

Ci sono strade a Marina di Cerveteri, tipo via Agylla, Largo Roma, via Casale Via Gallori, Via Castel Giuliano, in cui da programma non è ancora previsto nessun taglio d'erba. Ai cittadini, che pagano profumatamente le tasse, potrebbe non interessare chi taglia l'erba ma interessa, oltre che vivere in un contesto decoroso e pulito, poter andare a fare la spesa a piedi, o fare una passeggiata, in sicurezza. Visto il momento e visto il "surrogato di libertà" che ci è stato "concesso", uscire di casa e vedere ciò, proprio bene non fa".



Coronavirus, nuova guarigione a Cerveteri

La regione Lazio ha comunicato i casi positivi riscontrati nel territorio della ASL Roma 4. Si tratta di un caso a Santa Marinella e uno a Civitavecchia. Sono guarite 47 persone di cui una di Cerveteri. Dall'inizio dell'epidemia sono guarite 519 persone e sono stati effettuati 10146 tamponi. Al personale sanitario dell'intera Asl è stata effettuata la percentuale del 57,02% di tamponi sul totale del personale sanitario. 8216 persone sono in sorveglianza mentre 7092 sono uscite dalla sorveglianza. Si riporta di seguito il totale complessivo per comuni: Cerveteri :44 positivi riscontrati di cui 5 decessi e 34 guariti per un totale di 5 positivi; Ladispoli :34 positivi riscontrati di cui 5 decessi e 23 guariti per un totale di 6 positivi. Si fa presente che eventuale disallineamento dei dati può essere dato da molteplici fattori.

Fase 2, il Sindaco: "Ancora in troppi stanno calpestando le norme introdotte per fronteggiare l'emergenza sanitaria"

"In questo momento è necessaria più consapevolezza e senso civico"



"Quello a cui stiamo assistendo in questi giorni a Ladispoli è vergognoso. Nonostante la maggior parte dei cittadini rispetti le regole, in troppi stanno letteralmente calpestando qualsiasi norma comportamentale introdotta per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Ho la sensazione che al posto del Covid-19 nella nostra città si sia propagato un altro virus, che ha privato molte persone la capacità di intendere e di volere. Capisco che dopo settimane di isolamento forzato ci sia la voglia di uscire di casa, è naturale, ma possibile che non si riesca a farlo rispettando delle semplici regole? Dal 4 maggio in poi se ne sono viste di tutti i colori: ragazzi che vanno in giro in comitiva come se nulla fosse, genitori che fanno giocare in gruppo i propri figli nei parchi e nelle piazze, persone adulte che bivaccano sul lungomare, bottiglie di alcolici sparse ovunque. È mai possibile che non abbiate ancora capito che l'emergenza sanitaria non è ancora finita? Non ci sono bastate queste settimane da reclusi in casa? Volete trascorrere in questo modo tutta l'estate? Da quando i genitori

hanno smesso di preoccuparsi per la salute dei propri figli? Noi ce la stiamo mettendo tutta per farvelo capire, ma non basta. In questo momento è necessario avere più consapevolezza e senso civico. Non avrei mai pensato di arrivare a dire una cosa del genere: provo vergogna per la mia città!". Così il sindaco Grando sul proprio profilo social.

sonale sanitario che lottano in prima linea da mesi? Noi ce la stiamo mettendo tutta per farvelo capire, ma non basta. In questo momento è necessario avere più consapevolezza e senso civico. Non avrei mai pensato di arrivare a dire una cosa del genere: provo vergogna per la mia città!". Così il sindaco Grando sul proprio profilo social.

Mollica Graziano "Le forze dell'ordine stanno svolgendo un grandissimo lavoro e lo dimostrano anche le sanzioni elevate nella giornata di venerdì"

"Situazione sotto controllo, non abbassiamo la guardia"

"Premettendo che bene ha fatto la Polizia locale di Ladispoli a sanzionare gli otto ragazzi che insieme stavano passeggiando per le strade della città balneare e il cittadino che nonostante i divieti imposti dal Dpcm del 26 aprile prima e dall'ordinanza del sindaco Alessandro Grando poi stava prendendo il sole in spiaggia e che bene ha fatto il Sindaco a rendere noto quanto accaduto tramite i social così da scoraggiare futuri comportamenti non consentiti, la situazione a Ladispoli non è fuori controllo come qualche testata locale vorrebbe far credere". A dirlo è l'assessore alla Polizia locale del Comune di Ladispoli Amelia Mollica Graziano che insieme agli agenti della municipale guidati dal comandante Sergio Blasi e in collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio, sta controllando giorno dopo giorno la



situazione in città per verificare il rispetto delle prescrizioni imposte dal Dpcm per il contrasto del diffondersi del coronavirus, in città. "Sono molti i cittadini che hanno ben compreso cosa si può e cosa non si può fare in questa fase 2 dell'emergenza partita il 4 maggio. Purtroppo è vero anche che come dimostrato dalle sanzioni elevate ieri dalla Polizia locale

c'è chi ancora non ha capito come ci si deve comportare, creando così assembramenti e tenendo comportamenti che possono ledere tutta la collettività. Disagi che si verificano in particolare modo nella fascia pomeridiana. Per fortuna però, possiamo dire che si tratta solo di una minoranza di persone. E per far sì che diventino sempre meno i trasgressori, l'impegno della Polizia locale e delle forze dell'ordine presenti sul territorio anche nei prossimi giorni sarà massimo". L'assessore inoltre invita a mantenere alta la guardia ma ad evitare allo stesso tempo allarmismi infondati. "Le forze dell'ordine stanno svolgendo un grandissimo lavoro di controllo e monitoraggio della situazione in città e lo dimostrano anche le sanzioni amministrative elevate nella giornata di ieri. Lavoro che proseguirà senza sosta anche nelle prossime settimane. Non bisogna abbassare la guardia. I cittadini, almeno la maggior parte, lo hanno capito, al contrario di chi vorrebbe far credere il contrario". Così in una nota l'assessore Amelia Mollica Graziano.

Centro Comunale via degli Aironi, da lunedì ampliato l'orario di apertura

Il consigliere delegato all'Igiene urbana, Carmelo Augello, rende noto che da lunedì 11 maggio il Centro Comunale di via degli Aironi amplia l'orario di apertura. Il centro sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 18:00 e l'accesso sarà consentito ad un solo utente per volta che non potrà sostare all'interno per un tempo superiore al necessario per svolgere il conferimento e comunque non superiore a 20 minuti. Per accedere al centro raccolta è indispensabile rispettare le misure di sicurezza e cioè: evitare assembramenti,

mantenere la distanza interpersonale non inferiore ad un metro; attendere il proprio turno rimanendo all'interno del veicolo a motore spento senza intralciare il transito della strada di accesso. I rifiuti devono essere conferiti già differenziati presso la propria utenza non eccedendo nel limite quantitativo consentito dal regolamento. Si ricorda che, vista l'emergenza Covid-19, il Centro Comunale di via degli Aironi deve essere utilizzato solo in caso di effettiva ed indifferibile necessità, rispettando tutte le misure di sicurezza.



"Ho letto le parole, sentite e commoventi, che Alessandro Grando ha espresso sul social per il modo in cui, parte della città, sta rispondendo alle misure anti-Covid, disposte con le varie ordinanze sindacali. Misure che, a mio avviso, si contraddistinguono per l'alto senso democratico, coraggio e lungimiranza". A parlare è il vice sindaco Pierpaolo Perretta, che è intervenuto dopo l'appello del sindaco Grando ai cittadini di Ladispoli affinché rispettino le norme previste per evitare il contagio da Covid 19. "In un momento come questo, di emergenza sanitaria conclamata, il ruolo ed i poteri di un Sindaco pur risultando notevolmente compressi e residuali sono, tuttavia, esistenti ed importanti. Un caso in cui tale potere-dovere è stato esercitato è quello della tanto discussa ordinanza con la quale il Sindaco Grando ha autorizzato - anzi, meglio, non ha vietato - l'attività sportiva o motoria sugli arenili e la possibilità di praticare sport acquatici. Possibilità questa che in quasi tutti i comuni litoranei del Lazio è ancora preclusa. Come noto - prosegue Perretta - è il governo che ha espressamente autorizzato la pratica dello

Perretta: "I doveri di un Sindaco e i diritti dei cittadini: un'odissea quando le leggi non ci sono o sono scritte male"

sport individuale e della attività motoria anche in ambito di pubblico demanio marittimo, rimandando ai Sindaci la decisione di aprire o meno le proprie spiagge a tale possibilità. Siccome regole specifiche e distinte per quelle aree o attività non sono state date, devono considerarsi valide quelle disposte per le attività sportive o motorie in generale. Per il mare, però, tutto diventa meno comprensibile per un cittadino a cui non può non sorgere spontanea la domanda del perché sia consentita la sosta a chi esegua la pesca da terra - attività sportiva legittima al pari dello sci nautico secondo una specifica faq ministeriale - e non a chi - nel rispetto della distanza di sicurezza - voglia prendere la consueta abbronzatura. Forse l'avere una canna da pesca azzera potenziali cariche virali? Certo che no. Ma chi si dedica agli sport acquatici non può e non deve essere

discriminato rispetto a chi esercita altre discipline. A meno che, chi è preposto a fare leggi lo vieti espressamente, indicando, contemporaneamente, le motivazioni alla base di questa scelta discriminante. In questo contesto, invece, si è preferito passare la patata bollente nelle mani di chi sta già vivendo una situazione complicatissima per la gestione del territorio: i Sindaci. Da una parte, infatti, l'ultimo dpcm ha autorizzato in tutti i luoghi pubblici la pratica degli sport individuali e della attività motoria e, contemporaneamente, ha vietato la attività ludica o ricreativa, rimandando ai Sindaci la valutazione della chiusura di aree pubbliche ove non fosse possibile assicurare il rispetto delle norme anti Covid. Ai Sindaci, quindi, occorrerà spiegare e far comprendere ai propri cittadini ciò che nemmeno il governo è riuscito a spiegare. E cioè quale è il confine

giuridicamente definibile tra attività sportiva o motoria e attività ricreativa. La definizione di sport, secondo i nostri più autorevoli dizionari, è la seguente: "l'insieme delle attività che impegnano e sviluppano determinate capacità psicomotorie, svolte anche a fini ricreativi o salutari". Capisco le difficoltà di legiferare nella situazione di emergenza che stiamo vivendo ma la questione avrebbe, forse, meritato maggiore attenzione e migliori spiegazioni. È di tutta evidenza, quindi, la anomala lettura dei vari dpcm alla luce della corretta definizione di sport che, ovviamente, è anche attività ricreativa. Ed è altresì evidente la difficoltà per i cittadini di rispettare norme così contraddittorie e poco logiche. Difficoltà che diventa una vera e propria odissea per i Sindaci che, soprattutto nelle piccole realtà dove il rapporto è più diretto ed il peso delle scelte, o la man-

canza di esse, incide direttamente sui territori amministrati e sulla cittadinanza. I Sindaci sono, quindi, "condannati" a decidere e devono farlo nel rispetto di tutti: legge e cittadini. Per consentire di praticare sport nelle aree pubbliche o di mantenere quel po' di libertà raggiunta con le ultime disposizioni, devono essere garantite le norme dettate dal governo che, per quanto si possa essere in disaccordo con esse, vanno rispettate. Si deve garantire che si possa praticare lo sport e si deve vietare e multare la attività ludica o ricreativa? Bene, questo è quello che, non il Sindaco ma il governo ha disposto, ed a queste norme occorrerà attenersi: dura lex, sed lex. Siamo convinti che, se ci si atterrà alle ordinanze emesse dal Comune di Ladispoli ci si accorgerà di come alcuni nodi qui trattati siano stati ottimamente sciolti e di come, con la giusta attenzione, si possa cominciare un percorso di ritorno alla normalità. Non permetteremo che il poco senso civico di una minima parte della cittadinanza tolga a tutti il diritto di vivere Ladispoli nel miglior modo possibile. Non con questa amministrazione, non con questo Sindaco".

Ecco le dediche di Alessandro Grando, Francesca Lazzeri, Lucia Cordeschi, Veronica De Santis e Amelia Mollica Graziano Festa della Mamma 2020: i messaggi di auguri alle loro mamme dal Sindaco e dalle "sue" donne

La storia della festa della mamma ci ricorda da sempre la donna più importante nella vita di ogni persona. La mamma è un grande tesoro: per alcuni equivale anche ad una grande amica. La giornata in cui si celebra è un evento civile comune a tutti i paesi del mondo, anche se varia la data. In Italia questa ricorrenza si festeggia nella seconda domenica di maggio, quindi proprio oggi. E per questa speciale ricorrenza abbiamo raccolto i pensieri e le dediche messe nero su bianco dal primo cittadino di Ladispoli Alessandro Grando e dalle donne della sua Giunta comunale.

"Nel corso di questa vita sono poche le certezze che mi accompagneranno. Una di queste è che tu sarai sempre al mio fianco, pronta a sostenermi nel momento del bisogno. In questa giornata speciale voglio ringraziarti per essere sempre stata presente, per aver in ogni modo cercato di assecondare i miei sogni, per essere stata severa quando era giusto esserlo, per aver sempre messo il mio benessere e quello dei miei fratelli al primo posto. Abbiamo entrambi un carattere poco espansivo, e che ci vogliamo bene non ce lo diciamo spesso. Ma a noi non servono le parole, ce lo leggiamo negli occhi ogni volta che incrociamo i nostri sguardi. Per tutte le volte che non te l'ho detto... ti voglio bene mamma!"

Alessandro

"Dopo la "lallazione" la prima parola che dice un neonato è mamma e papà. Che emozione! Ogni figlio



una storia diversa, la gravidanza, così come il parto. Ma sentir dire quella parola rivolta a me, per la prima volta è qualcosa che ancora mi emoziona, se ci penso. Per me è stato così: una gioia immensa quando prima Camilla, poi Giorgio ed infine Livio pronunciarono quel "MAMMA!" Oggi è la giornata dedicata a chi ci ha cullato nel suo grembo per 9 mesi, ci ha allattato, poi educato, strillato, anche picchiato con un unico scopo: farci crescere con dei principi. Alla mia mamma, Anna Lena, ho sempre detto che mi ha fatto crescere a "Sparta" per l'educazione ferrea che ha dato a

me e ai miei fratelli. Ed oggi, che sono mamma anche io, "spartana" a modo mio, non posso che essere orgogliosa di lei, di quella "durezza" che nascondeva solo "dolcezza", ovvero la paura che potessimo cadere in cattive compagnie o prendere strade sbagliate, che di certo a Ladispoli (purtroppo) non sono mai mancate. Auguri e grazie di tutto!"

Francesca

"Lei era la mia splendida mamma che a soli 41 anni a seguito di una grave malattia persi il 17 gennaio del 1990. Io avevo 17 anni e mio fratello 12 ed ovviamente lui fece

per due anni il lavoretto a scuola per la nostra mamma che portammo al cimitero, contenti comunque di aver fatto qualcosa per Lei. Ed è con questo spirito che in 24 anni di mia professione d'insegnante e dirigente di nido, ho portato avanti l'idea che il bambino al quale per un qualsiasi motivo viene a mancare un genitore. Ho sempre spiegato ed affrontato la morte... il dolore... ma anche il piacere di fare qualcosa anche da portare al cimitero o semplicemente scegliendo un posticino dove riporlo e custodirlo. Questo perché non bisogna penalizzare tutti gli altri bambini per

la perdita di un genitore...ma far elaborare alla classe e al bambino orfano il dolore del lutto e la sua rielaborazione. Per questo la festa della Mamma e del Papà vanno celebrate da tutti i bambini, anche se, come me, hanno avuto la sfortuna di perderli troppo presto: a maggior ragione se purtroppo la vita ce li sottrae... molto presto...fare un lavoretto...o imparare una poesia...affrontata in un certo modo... ti riempie il cuore di gioia... anche se ovviamente contemporaneamente ci catapulti in un dolore lacerante giornaliero... ma non è nascondere o far finta di

nulla che lo attenua... quindi vi prego... non togliete questa gioia a nessun bambino... ma aiutatelo a vivere la sua triste realtà".

Lucia

"C'è un regalo che vorrei poter fare alla mia mamma: un cofanetto pieno zeppo di "Grazie, Scusa, Avevi ragione... e Ti voglio bene! GRAZIE perché in 31 anni (quasi 32...) non hai mai fatto mancare il tuo appoggio, l'incoraggiamento ma anche il tuo disappunto quando non ti trovavi d'accordo. SCUSA per tutte le volte in cui ti ho risposto frettolosamente o peggio ti ho detto "di non rompere". Poi, quanti "avevi ragione" ho detto a bassa voce, quando, pur di fare di testa mia, ho ignorato i tuoi consigli. Insomma, Mamma sei insostituibile!"

Veronica

"Una mamma è un mistero inspiegabile... GRAZIE Mamma: che hai incoraggiato le mie scelte, hai asciugato in segreto le mie lacrime, hai dato e mi continui a dare sicurezza, sopporti e mi supporti in tutto. Grazie Mamma che continui ancora oggi ad essere il mio rifugio preferito, il mio sole nei giorni di pioggia, la mia luce nelle notti buie, il mio arcobaleno dopo le tempeste... Non ti potrò mai ringraziare abbastanza per tutto quello che tu sei per me... Grazie mamma che sei la donna che più invidio al mondo, la donna che vorrei diventare, la donna da cui vorrei prendere esempio... TU sei la mia donna... tu sei la mia mamma, a cui voglio un bene infinito".

Amelia

E' la richiesta del Movimento Cinque Stelle di Ladispoli "Rimodulazione del Bollo Auto"

Dal MoVimento Cinque Stelle di Ladispoli riceviamo e pubblichiamo il seguente comunicato: "La nostra consigliera regionale Francesca De Vito ha depositato una mozione con la quale chiedo di rimodulare l'importo del bollo auto 2020, che si basi sul calcolo dei 9/dodicesimi di utilizzo, detraendo quindi tre mesi in cui non è stato possibile utilizzare i mezzi privati. Chi potrà usufruirne? chi ha un reddito basso; chi con il mezzo ci lavora ma la sua attività è stata fermata dal decreto; associazioni di volontariato e onlus. La tassa

regionale sul bollo dell'auto è una tassa di proprietà del bene, dal DPCM dell'8 marzo, molti sono in smart working e quasi tutti siamo stati chiusi in casa. Di conseguenza i nostri mezzi di trasporto sono rimasti parcheggiati e non abbiamo potuto usufruire di un bene di cui abbiamo pagato il possesso per 12 mesi. Speriamo che la proposta venga accolta e passi presto a vantaggio dei cittadini. Sicuramente una piccola cosa ma pur sempre un segnale d'ascolto". Così in una nota il Movimento Cinque Stelle della città di Ladispoli.



Caf, in aggiornamento la lista degli uffici esistenti

I Caf, Centri di Assistenza Fiscale, possono essere di grande aiuto nel disbrigo delle diverse pratiche che i cittadini devono fare, dalla richiesta di un bonus economico alla stampa di un certificato. "Invito i titolari a registrarsi - spiega Francesca Lazzeri, assessore ai servizi informatici - inviando una mail a francesca.lazzeri@comunediladispoli.it, segnalando tutti i tipi di servizi svolti, eventuali affiliazioni, oltre ovviamente ai recapiti telefonici ed indirizzo. E' intenzione dell'Amministrazione di aggiornare la lista esistente dei Centri accreditati che sarà utile a tutta la cittadinanza".



Intervista all'imprenditrice Nadia Bellotti, titolare del negozio di abbigliamento e accessori

"Dulcamara" lancia la sfida al Coronavirus e si reinventa: da Ladispoli vendite in tutta Italia

Sono più di due mesi che il nostro Paese è fermo a causa del lockdown per la diffusione del Coronavirus. Una situazione nuova, per tutti, che ha portato allo stop di attività commerciali, ponendo i commercianti davanti a delle grandi difficoltà e incertezze per il futuro. Ma non sempre l'ignoto ha un aspetto negativo. Per farcelo spiegare abbiamo intervistato Nadia Bellotti, titolare con la famiglia del negozio di abbigliamento e accessori "Dulcamara" su viale Italia a Ladispoli, che nonostante il blocco delle attività è "ripartita con il turbo" reinventando il suo negozio, trasferendolo sul web, e diventando popolare in tutta Italia.

Nadia, come hai vissuto in qualità di commerciante la notizia del lockdown?

"All'inizio è stato un completo smarrimento, come tutti i commercianti abbiamo iniziato a registrare una perdita quotidiana. La notizia del lockdown è coincisa con l'arrivo da pochissimo delle nuove collezioni: avevamo decine di migliaia di euro fermi nei magazzini. Avevamo intuito che saremmo stati due mesi fermi, e si faceva la conta dei morti e dei feriti. Dopo lo smarrimento, però, si è entrati nel cambiamento. Abbiamo capito che dovevamo trovare una via d'uscita. Stando a casa, annunciata come tutti, ho capito quale poteva essere il mezzo per affrontare questo, che la rete poteva essere la via d'uscita. E' accaduto che un giorno ho chiamato mia madre e mio fratello e seduti a tavolino (anche se a distanza) abbiamo ragionato sul fatto che non potevamo vendere guadagnando, ma dovevamo trovare comunque il modo per rimanere a galla. Abbiamo così iniziato a vendere sul web le nostre collezioni e in rete ha funzionato il concetto dell'offerta, dell'affare. Per noi vendere merce a prezzo di costo o sottocosto ci permette non di guadagnare, ma di rientrare dei nostri investimenti. Ma oltre a questo l'essere attivi, lavorare, essere presenti era un messaggio di speranza per tutti i nostri clienti, per i cittadini di Ladispoli, per l'Italia. La gente ha bisogno di vedere che le attività vanno avanti, che simulano una vita, una normalità. Vendere non è solo un semplice gesto commerciale, ma è avere una relazione con il proprio cliente e vendere sul web ci ha permesso di entrare ancora di



più in empatia con i clienti: una sinergia che nasce, non è solo vendita, ma è una relazione sociale".

Ho visto che avete avuto successo con la vendita online, pensate che continuerete ad avere un e-commerce?

"Vogliamo mantenere l'e-commerce. Avevamo già l'idea di farlo prima della chiusura Covid, e il portale di e-commerce sarebbe stato pronto per metà maggio. Quando è subentrato il lockdown abbiamo stoppato tutto

ma quando abbiamo realizzato che sarebbe stata la nostra salvezza, abbiamo chiesto agli sviluppatori di portarlo avanti. Dovremo sicuramente continuare a vendere online, attenersi ai protocolli che ci chiedono di rispettare è follia! Eravamo abituati ad essere 5 in negozio e servire un cliente ciascuno. Passare da 5 persone che servi in un'ora, a massimo 3 persone già è un calo. Ma va detto che in questo

periodo la gente ha scardinato la reticenza verso il web. Voglio specificare, però, che il nostro non è un online, è un frontline, ossia non vendo solo attraverso la rete ma assistendo la vendita. Non ti lascio scegliere solo in foto, ma ti assisto in tutte le fasi dalla scelta all'acquisto. La differenza tra l'online e il frontline è che il cliente può vedere il prodotto e poi chiamare me per avere ulteriori informazioni sulle caratteri-

stiche, sulla vestibilità, sulle opzioni. Forse questo approccio era l'anello che mancava nella vendita online "pura" che per gli italiani risulta essere troppo fredda, e noi non siamo un popolo abituato a questo. Siamo partiti con un foglio excel e abbiamo iniziato a vendere in tutta Italia. In questo periodo sto vendendo a Trento, a Trapani, in Puglia, in Sicilia anche nelle zone remote del Paese. In Puglia un gruppo di ragazzi che lavora nella stessa fabbrica ha fatto un acquisto collettivo di 14 scarpe. Spediamo in tutto lo Stivale e in zona consegniamo anche in due ore. Quando faccio le dirette su Facebook e scherzo lo dico "Io a Amazon je spiccio casa!". Sono contenta però che anche le grandi aziende si stanno rendendo conto di questo cambiamento e del lavoro che stiamo facendo. Mi hanno contattata aziende importanti, alcune per affidarmi intere collezioni attraverso il drop shipping".

Arrivando al locale, quale è

la situazione tra i commercianti del Viale a Ladispoli? Che aria si respira?

"Io sono parte attiva tra i commercianti, e ho puntolato i miei colleghi, quella dei commercianti è una categoria che ha bisogno di uno scossone. Dopo la chiusura abbiamo fatto delle richieste al sindaco come quella di occupare suolo pubblico quando sarà possibile, ma ancora non abbiamo ricevuto risposta. Abbiamo chiesto all'amministrazione di rinunciare ai mercatini per far confluire le persone verso il Viale, ci sono imprenditori che stanno proponendo idee ma al momento la paura dei commercianti è comprensibilmente tanta. Ci sentiamo anche un po' abbandonati. Tra i commercianti c'è chi crede che faremo il boom perché saremo costretti a fare la vacanza sul posto e a comprare a Ladispoli, c'è chi invece crede che sarà tragedia perché non ci sono soldi. Ma tra la maggior parte dei negozianti si respira il pessimismo. Molti commercianti sul Viale sono in affitto e molti hanno difficoltà a pagare le spese tra locale, fornitori, con lavoratori che non hanno ancora percepito la cassa integrazione. Riuscire a pensare al collettivo è difficile perché ognuno ha i suoi problemi".

Oltre ad essere una commerciante/imprenditrice sei anche una mamma di due figli, come hai vissuto questo periodo tra lavoro e famiglia nella convivenza forzata?

"I primi giorni sono stata a disposizione dei figli, li ho accompagnati nella nuova realtà della didattica a distanza, in questa scuola che è stata la salvezza, ha tenuto la normalità. Ora lavoro 13/14 ore al giorno e veramente è davvero tutto complicato. Oggi il mio compagno ritorna a lavorare e non so come fare. Però, nonostante tutto, abbiamo riscoperto la bellezza del fare insieme, ma questo dipende dalle armonie dentro casa. Per noi donne, soprattutto imprenditrici, è davvero difficile, ma siamo piene di risorse. Lavorando sempre così tanto, quando ci siamo dovuti fermare, mi sono detta che avrei fatto le cose con più calma, ma appena c'è stata la possibilità io sono ripartita con il turbo. Guccini dice che gli esseri umani non imparano, dimenticano. E quando sono ripartita, ho dimenticato immediatamente quello che mi ero ripromessa di fare, tornando a pieno a lavoro".

(www.terzobinario.it)

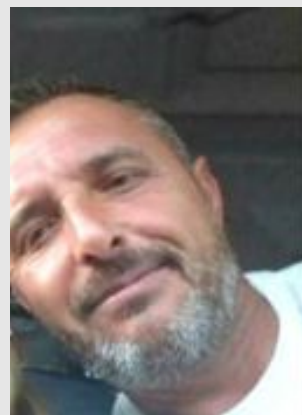
Ieri l'ultimo saluto ad Aldino. Il ricordo nelle parole dell'amico Franco Conte

Ladispoli saluta Aldo Di Micco

"Oggi (ieri ndr) abbiamo salutato il nostro amico Aldo Di Micco (Aldino), che non potevamo lasciare solo nei sacramenti della Chiesa nell'ultimo saluto, siamo stati lì, tutti con il nostro dolore, non siamo potuti entrare in chiesa per le disposizioni del Governo, ma l'umanità di don Alberto è stata come sempre, stare vicino ai fedeli sempre e in ogni situazione. Don Alberto ha celebrato il rito fuori dalla chiesa, con apprezzamen-

to da parte di tutti noi presenti. Aldo è stato un grande amico, e meritava di non essere lasciato solo, una cerimonia seppur breve, ma sentita e commovente. Non ti scorderemo amico, e con te ora dovremo aggiungere un fiore da portare quando andremo a trovare i nostri cari e amici. La vita è così, ma spesso ci fa arrabbiare più forte, e ci fa gridare... perché! Ciao Aldo, riposa in pace".

Conte Franco



Lo spettacolo deve pur cominciare. Quello calcistico si sta portando avanti, per il sì o per il no. Il Presidente della UEFA ha fatto sapere che le finali delle coppe europee si terranno entro il 31 agosto.

La Coppa dei Campioni verrà consegnata ad Istanbul, nello stadio Atatürk, il 29 agosto. La decisione è presa - Covid-19 permettendo - probabilmente senza pubblico pagante e con mezzo mondo davanti alla Tv. Sono proprio i diritti televisivi del calcio la torta che rischia di andare a male. Il network mondiale di Sky, che vende le immagini a tutte le televisioni, aveva previsto un incasso di oltre 1 miliardo e mezzo di euro, a fronte di un ritorno alle società sportive di circa 800 milioni di euro per la stagione in corso, a rischio di chiusura per pandemia. Solo per le coppe le società di calcio italiane qualificate avevano previsto un introito di 300 milioni di euro al netto dei bonus per i passaggi di turno e per la vittoria finale.

Ma, se gli sportivi potevano

Coronavirus e calcio, the show must go on

Una ripartenza complicata

ancora sperare di vedere in campo Roma, Inter, Juventus, Napoli e Atalanta, il vero nodo gordiano da spezzare è quello che lega la ripartenza del campionato nazionale di Serie A alle decisioni della Commissione tecnico-scientifico insediata dalla Federcalcio. Un primo parziale via libera è stato quello del 4 maggio scorso, data faticosa dell'uscita graduale dal lockdown. Permessi gli allenamenti individuali per i calciatori (come per gli atleti di altre discipline) e tamponi per tutti. Sono ore di attesa per il mondo del calcio che muove forti interessi economici. Quella che viene a buon diritto indicata come la quarta azienda del Paese aspetta segnali dalle Istituzioni. Il Ministro dello Sport,

Spadafora, sempre molto cauto nelle dichiarazioni, ha detto che non esiste una data per la ripresa del campionato. In sostanza, la palla viene passata con un assist molto difficile da controllare al Presidente del Consiglio.

Intanto la Lega, che cura gli interessi delle società calcistiche, si prepara ad una difficile trattativa con Sky per il pagamento dell'ultima tranche dei diritti Tv, in caso di chiusura anticipata della stagione sportiva. Per farlo al meglio, secondo alcune fonti, la Lega si sarebbe affidata ad un noto studio legale della capitale, leader nella contrattualistica e nella risoluzione delle controversie. Se il Governo blocca il calcio professionistico di Serie A, il contenzioso diventa inevitabile. In ballo ben 220 milioni



di euro dell'ultima rata di contratto tra Sky - acquirente dei diritti calcistici - e le venti società della massima Serie. Ai dirigenti federali e ai giuristi spetta la mediazione economica; al Governo la responsabilità

di indicare una ripresa del campionato non oltre metà giugno giocando, comprese le Coppe, anche tre gare a settimana.

In Germania, la Cancelliera Merkel ha dato il via libera. E,

se la Francia ha già dichiarato forfait, la Spagna, del potente Presidente della LIGA Tebas, scalpita per tornare in campo. La Premier League inglese ha già indicato la data del 12 giugno per la prima partita, la quale avrà un sapore antico, con i giocatori che arriveranno in campo in tuta, si spoglieranno in box separati e torneranno dopo la gara a farsi la doccia a casa.

Il calcio di Serie A (la B e la C non vengono nemmeno menzionati, N.d.R.) rischia di diventare, come la Giustizia e la Scuola, un ostacolo per l'azione e la sopravvivenza del Governo? La partita la stanno giocando i grandi campioni della mediazione. Se l'ipotesi di fermare il circo italiano del pallone dovesse perdere quota (come il virus!) si tratterebbe solo di concedere l'onore delle armi, nel rispetto della salute, a chi voleva decretare il fischio finale. Ma un goal in zona Cesarini non è mai da escludere, come anche i tempi supplementari.

Emilio Albertario

Avviate le trattative per la prossima stagione con il rebus categoria e la voglia di "competitività"

Borgo San Martino in cerca di certezze

Per molte società il fermo del campionato, quasi sicuramente ai titoli di coda per questa stagione, ha dato il via libera ai programmi per il prossimo torneo. Che sia Prima categoria o Promozione, questo è tutto da capire, a Borgo San Martino c'è voglia di continuare e riprendere in mano i discorsi fatti dal presidente Andrea Lupi e da Antonella Rizzato, la numero uno del main sponsor Grande Impero. Il club giallonero, dunque, si appresta ad in-

iziare una programmazione basata sulla crescita e la speranza di essere ripescato in Promozione. La scelta del tecnico, una priorità della dirigenza, è un tassello dal quale costruire la formazione, quantomeno rafforzarla dato che esiste una buona intelligenza per affrontare le sfide che verranno. I nomi che circolano sono diversi, anche se la dirigenza ha le idee ben chiare ed è normale che non si lasci andare a dichiarazioni in un momento partico-

lare e per certi aspetti prematuro. Entro la fine del mese però si potrebbe conoscere il nome del neo condottiero e si potranno capire le ambizioni degli etruschi, fiduciosi in un ripescaggio in Promozione. Allo stop del torneo i gialloneri erano in quarta posizione, in risalita dopo un periodo no. Come si sa, ancora non ufficialmente, in campo non si ritornerà. Ed è il momento di lavorare sui tavoli e iniziare a prepararsi per il futuro.



Cerveteri celebra il trionfo di un allenatore che, dopo 20 anni, ha conquistato i "regionali"

Gabrieli e il sogno Juniores

Sono passati più di venti anni da quando il Cerveteri era con la juniores nei regionali. Un traguardo che a causa del covid-19 non sarà possibile festeggiare e un obiettivo che neanche il ritorno sul campo avrebbe potuto compromettere visto che i verdeazzurri hanno lasciato la seconda con 14 punti di distacco. Una vera impresa, un cammino che porta la firma di Andrea Gabrieli tecnico sul quale c'era, ad inizio stagione, qualche ventata di scetticismo. I ragazzi sul campo sin dall'avvio hanno dimostrato di avere sostanza e qualità e per alcuni di loro, a detta di molti, potrebbe arrivare il "pass" per la prima squadra. Gabrieli è riuscito a plasmare un gruppo a sua immagine e somiglianza, conducendo una stagione densa di ottimi risultati, attribuibili al comportamento di un gruppo coraggioso e autoritario. Il futuro di Gabrieli è in attesa di una conferma che con molta probabilità arriverà in questi giorni. La società ha riposto molta fiducia ed è rimasta soddisfatta del percorso dell'allenatore verdeazzurro. Ora, anche in virtù del ripescaggio in Eccellenza, ci sarà capire quanti siano i gio-



catori pronti a debuttare in un campionato importante, occasione che per alcuni potrebbe diventare un trampolino di lancio.



L'assessore D'Amato conferma:

“autorizzata la terapia per contrastare il covid-19”

Il Lazio “prova” la cloroquina

Una circolare ai medici di base da il via libera al trattamento anche prima del tampone

“Abbiamo mandato una circolare ai medici di medicina generale nella quale li autorizziamo, in base ai sintomi rilevati nel paziente, a prescrivere la terapia con la cloroquina anche prima dell'esito del tampone”. La notizia arriva in conclusione dell'audizione con l'assessore, Alessio D'Amato, che si è svolta ieri mattina nella commissione Sanità del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Giuseppe Simeone. L'assessore, come avviene ogni settimana, ha fatto il punto sulla situazione della pandemia nel territorio regionale, con particolare riferimento alla campagna di test sierologici: “Da lunedì - ha spiegato - partirà la rilevazione, complessivamente riguarderà 300mila cittadini del Lazio. Riguarderà il personale sanitario, tutto il personale che lavora a vario titolo negli ospedali, i medici di base, i farmacisti, le forze dell'ordine e le Rsa. Tutte



le Asl e le aziende ospedaliere predisporranno un calendario per i prelievi, che, lo ricordo, saranno di natura venosa. Non utilizzeremo i test istantanei che sono scarsamente affidabili. Per quanto riguarda del Forze dell'Ordine partiranno i finanziamenti, circa 11mila nel Lazio, poi

toccherà ai carabinieri. Polizia e vigili del fuoco faranno autonomamente i prelievi. Chi risulterà positivo dovrà essere sottoposto a tampone, contestuale nel caso degli operatori sanitari e delle Forze dell'Ordine. Per gli altri il sarà effettuato in modalità drive in il giorno successivo, basterà

la ricetta del medico di famiglia. Oggi avremo anche l'elenco dei laboratori privati che hanno le capacità necessarie per effettuare i test con la stessa tecnica che usiamo noi, come avevamo previsto nella delibera di Giunta”. D'Amato ha fatto poi una panoramica sull'attività delle Unità di continuità assistenziale (Uscar) centrata in questa fase soprattutto verso le strutture per anziani e sulla rimodulazione della rete Covid che, se i dati della curva epidemica continueranno a essere sotto controllo, entro fine mese potrebbero essere ridotti alle sole strutture dedicate in via esclusiva. Gli altri ospedali sono destinati a tornare alle attività normali. Infine sarà potenziato il Servizio regionale malattie infettive, “perché - ha spiegato l'assessore - in questa fase saranno essenziali la tempestività dell'intervento e la capacità di tracciare i contatti che hanno avuto i contagiati”.

Volpi (Fdi): città metropolitana, Virginia Raggi dichiara fallimento

“Si è svolto il Consiglio metropolitano in video conferenza per approvare il rendiconto di bilancio 2019. Abbiamo votato contro in quanto non siamo più disponibili nel collaborare con chi non vuole muovere una critica al Governo sullo stato di crisi delle Istituzioni di secondo livello”. Sono le parole di Andrea Volpi, capogruppo Fdi in Città Metropolitana di Roma. “Pur avendo, in prima battuta, mostrato responsabilità dando sostegno alla maggioranza nell'approvazione del bilancio di previsione, non ce la siamo sentita di valutare positivamente alcune sostanziose variazioni di bilancio utili solamente a pagare i debiti della gestione Zingaretti. Zero supporto ai comuni, nessuna pianificazione, nessuna azione politica di risvalsa mossa verso il Governo sono motivi sufficienti per prendere le distanze da una gestione mediocre e approssimativa dell'Ente. In queste condizioni, di crisi nella crisi, non siamo più in grado di espletare



in modo produttivo e propositivo il nostro mandato e siamo stanchi di ascoltare il malcontento degli amministratori locali senza avere gli strumenti per porre in essere misure coerenti con la soddisfazione degli interessi dei territori. A questo quadro di per sé già desolante va aggiunto che ad oggi l'Ente non ha ancora approvato il bilancio di previsione 2020 in quanto vi è un notevole squilibrio tra entrate e uscite. Non ci rimane altro che rivolgere l'ennesimo invito alla responsabile di tutto questo consigliandole, prima che sia troppo tardi, di consegnare le chiavi di Palazzo Valentini al Presidente Mattarella e dichiarare fallimento”.

Il capogruppo di FI Simeone in cerca di “normalità” ma senza abbassare la guardia

“Riaprire le attività ambulatoriali”

“Programmare la riapertura per attività ambulatoriali, visite e prestazioni diagnostiche, tornare alla gestione ordinaria degli ospedali. Nel corso della seduta della commissione Sanità ho ritenuto opportuno mettere in rilievo alcune problematiche che necessitano di risposte chiare ed in tempi rapidi. Guai abbassare la guardia sull'emergenza epidemiologica da Covid, ma ora occorre cominciare a programmare nel dettaglio la fase ordinaria” - lo spiega in una nota Giuseppe Simeone, capogruppo di Forza Italia al Consiglio regionale del

Lazio e presidente della commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria. “Le prenotazioni al Cup sono ferme da marzo. Mi riferisco alle visite ambulatoriali, agli esami diagnostici e a tutte le prestazioni specialistiche di fatto bloccate proprio in coincidenza dell'inizio dell'emergenza sanitaria. La situazione delle liste d'attesa era già difficile, visti i tempi lunghi previsti per buona parte delle prestazioni. Ora si vanno ad aggiungere altri 90 giorni di stop. Non è il caso di anticipare di qualche giorno la riapertura dell'attività



ambulatoriale?” - Chiede. “E' davvero impossibile garantire l'effettivo funzionamento di tutti i servizi sanitari magari già a partire dal 18 maggio? Allo stesso modo mi chiedo, come si intende affrontare il problema delle liste d'attesa?” - insiste

Simeone. “I piani straordinari varati in questi anni non hanno prodotto alcun effetto. E' in grado l'amministrazione regionale di intervenire con il varo di un vero piano programmatico che garantisca al cittadino l'erogazione di visite/esami entro tempi di attesa certi? Un altro problema è rappresentato dalla necessità di riprogrammare la gestione ordinaria degli ospedali, a partire dalle attività in elezione”. “Registro invece con soddisfazione l'avvio dei 300.000 test sierologici sulle forze dell'ordine e sugli operatori sanitari” - conclude.

Zingaretti risponde presente: “Giovedì sarò in Consiglio”

“Accolgo con piacere la convocazione del Consiglio straordinario sull'emergenza Covid, sollecitato da tutte le opposizioni e sposato dalla maggioranza” - lo scrive in una nota il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. “Una richiesta corretta ribadita anche nell'incontro che ho avuto nei giorni scorsi col Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia. Giovedì prossimo sarò in aula per relazionare su tutti gli aspetti che riguardano l'emergenza che stiamo vivendo, dai provvedimenti sanitari assunti e l'approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale e dei mate-



riali sanitari al sostegno ad imprese e persone messo in campo per la ripartenza. Informare, ascoltare e fare chiarezza è il modo migliore per affrontare le sfide che abbiamo davanti” conclude.

Atac: tornano in servizio i primi 13 bus dei 91 ritirati

Sono stati riparati e so no tornati in servizio ieri tre dei 91 bus a metano ritirati su indicazione del produttore per un difetto di costruzione. Il fornitore concluderà le operazioni di sostituzione del componente difettoso su altre dieci vetture entro la giornata di oggi. Questi mezzi

entreranno in servizio nei prossimi giorni. Le rimanenti vetture verranno riparate al ritmo di dieci al giorno a partire da lunedì prossimo. Si prevede che tutti i bus ritirati saranno di nuovo su strada entro la settimana successiva alla prossima. In calo dell'80% incendi sui

bus. Continua a migliorare il trend dei casi di principio di incendio sui bus. Grazie al progressivo rinnovo della flotta e agli investimenti effettuati dall'azienda sulle manutenzioni, nei primi quattro mesi del 2020 sono stati registrati solo tre casi, due dei quali non tali da pre-



giudicare il recupero delle vetture interessate. Si tratta di un numero più che dimezzato rispetto allo stesso periodo del 2019 e inferiore dell'80% rispetto al 2018.

Lega: Commissione d'inchiesta su mascherina-gate nel Lazio

“Emergono dettagli inquietanti sul mascherina-gate nel Lazio: milioni di euro dati a società improvvisate per la fornitura di dispositivi mai arrivati. Siamo di fronte a uno scandalo senza precedenti nel Lazio. Serve subito una commissione d'inchiesta a livello regionale per fare

chiarezza ed evitare che tutto sia insabbiato. Questa vicenda rappresenta la pietra tombale sulla credibilità del Presidente Zingaretti”. Lo dichiara in una nota Francesco Zichieri, coordinatore del Lazio e vicecapogruppo della Lega alla camera dei Deputati.

Zingaretti: Lazio, 40 mln per lavoratori fragili e 11 per gli asili privati

La regione Lazio vicina ai lavoratori più fragili, colf, badanti e tirocinanti e nessuno resterà indietro, lo ha assicurato il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, in videoconferenza con i giornalisti. Si tratta di 40 milioni di euro e saranno destinati a colf e badanti; 4,2 milioni sotto forma di un bonus dai 300 ai 600 euro, 5,4 milioni di euro per i tirocinanti che hanno dovuto interrompere o sospendere il tirocinio, 1,6 milioni per permettere ai rider di acquistare i dispositivi di protezione individuale, con un bonus di 200 euro a lavoratore, 24 milioni per i disoccupati e sospesi dal lavoro, 600 euro come contributo per le persone in stato di disoccupazione. Misure previste anche per contrastare l'usura, tanto che ai fondi già esistenti si aggiungono 400mila euro di contributi a fondo perduto che per-



metteranno di distribuire fino a 3mila euro a famiglia e Pmi vittime di usura. Era già stata annunciata come misura ma oggi il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ci è tornato su nel corso di una videoconferenza stampa. Si tratta dei fondi destinati agli asili nido privati. Nel dettaglio la regione ha stanziato 8 milioni di euro

per i nidi privati autorizzati, 3 milioni di euro per i nidi privati accreditati e 3 milioni di euro per i nidi pubblici. Altra misura un bonus connettività di 250 euro per gli studenti universitari per acquisto di PC/Notebook, tablet, schede SIM, strumentazione per il collegamento a Internet acquistati dal 1° febbraio 2020.

Mattia (Pd): "La Regione Lazio vicina alle donne"

"Il contributo di 5 mila euro alle donne vittime di violenza rappresenta compiutamente la volontà della Regione Lazio di offrire strumenti concreti per la riconquista dell'autonomia per chi è stata chi è stata assistita nelle Case Rifugio nei Centri Antiviolenza della regione. Ringrazio la Giunta Zingaretti e l'assessora alle Pari Opportunità, Giovanna Pugliese, perché, in questo momento di grave crisi dovuta al Covid-19, hanno saputo interpretare le esigenze delle donne più vulnerabili,



con modalità di accesso al contributo più ampie con la previsione di spese onerose, come le spese

mediche urgenti, l'anticipo per un affitto, l'acquisto di generi alimentari e di supporti informatici necessari per la didattica on-line dei figli minori a carico. Un provvedimento che, unito all'individuazione, da parte delle ATER, di immobili da destinare alle donne che hanno subito maltrattamenti, si traduce nella reale vicinanza delle Istituzioni a chi è più fragile" - lo dichiara, in una nota, Eleonora Mattia, Presidente della IX Commissione Pari opportunità del Consiglio regionale del Lazio.

Funari (Demos): nella Capitale ci sono ancora troppe lentezze

"Dopo un incontro online dei coordinamenti municipali di Demos in 13esimo e 14esimo, siamo seriamente preoccupati dall'assenza di risposte ed interventi sul difficile periodo che stiamo affrontando. Servizi sociali inadeguati ai nuovi bisogni, tante le richieste dei buoni spesa ancora in attesa, nessuna risposta sulla riapertura della teleassistenza interrotta senza motivi, nessun sostegno ai caregiver di persone con disabilità. Non ci sono poi proposte allo studio per le famiglie sul tema riapertura in sicurezza di scuole, progetti da mettere in campo per gli edifici scolastici dei Municipi, sostegno ai centri sportivi municipali, ipotesi di aperture di centri estivi". È quanto dichiara in una nota la coordinatrice romana di Democrazia



Solidale - Demos Barbara Funari. "L'elenco purtroppo potrebbe continuare a lungo: in una intervista alla radio il Presidente Campagna del Municipio 14 ha dichiarato che: "Si è creata una situazione di povertà improvvisa o rischio di povertà in diverse famiglie ma nonostante il disagio e lo stress delle misure di conten-

imento la cittadinanza ha finora risposto in maniera egregia allo stato di emergenza". Dai coordinamenti territoriali di Demos poniamo una sola domanda agli amministratori 5 stelle: "Per quanto tempo ancora i cittadini potranno resistere nell'affrontare da soli tutte le difficoltà di questa emergenza?"

Salute, da ieri online "Ricerca in Pillole" col Policlinico Gemelli

Sul sito del Policlinico Gemelli è on line una nuova sezione intitolata "Ricerca in Pillole" per valorizzare i principali studi svolti da ricercatori della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. I primi due contributi pubblicati sono dedicati alla dieta mediterranea e ai batteri: "Tra le tante fortune di essere nati nel Bel Paese, c'è anche quella che per noi italiani (almeno nel centro-sud) la dieta mediterranea è parte integrante della nostra cultura alimentare e non è difficile trovare in abbondanza frutta, verdure fresche e legumi di ottima qualità. Allo stesso tempo, questa dieta è anche uno scudo protettivo per la salute del cuore e del metabolismo, che si rafforza e si rinnova ogni volta che consumiamo questi alimenti. Ma uno studio, di recente pubblicato su American Journal of Clinical Nutrition, firmato dal professor Pietro Manuel Ferraro, UOC Nefrologia (Direttore professor Giuseppe Grandaliano) della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e associato di Nefrologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore, campus di Roma, suggerisce che la dieta mediterranea potrebbe avere anche altri bene-



fici, proteggendo dalla formazione di calcoli renali. <https://www.policlinicogemelli.it/news-eventi/la-dieta-mediterranea-riduce-del-28-il-rischio-di-calcoli-renali/>. "I batteri 'firmano' anche le malattie dell'esofago. Verso nuove possibilità di diagnosi, prevenzione e forse in futuro anche di efficaci terapie. Dimmi che batteri hai nell'esofago e ti dirò che malattia hai. È il messaggio che scaturisce da uno studio pilota appena pubblicato su "PLoS One", a firma di ricercatori della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica, campus di Roma. Il tumore dell'esofago è una delle neoplasie a prognosi meno favorevole per la quale c'è urgente

bisogno di capire meglio i meccanismi alla base della sua comparsa al fine di intercettarli e trovare quindi nuove terapie. Loris Lopetuso, gastroenterologo presso il CEMAD del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, Giovanni Cammarota, professore associato di Gastroenterologia all'Università Cattolica e responsabile della UOSA Day Hospital di Gastroenterologia e Trapianto di Microbiota del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, e colleghi sono andati quindi a investigare il possibile ruolo giocato dal microbioma in questa neoplasia e nell'esofago di Barrett, una lesione che ne può precedere la comparsa. <https://www.policlinicogemelli.it/news-eventi/i-batteri-firmano-anche-le-malattie-dell-esofago/>.

bisogno di capire meglio i meccanismi alla base della sua comparsa al fine di intercettarli e trovare quindi nuove terapie. Loris Lopetuso, gastroenterologo presso il CEMAD del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, Giovanni Cammarota, professore associato di Gastroenterologia all'Università Cattolica e responsabile della UOSA Day Hospital di Gastroenterologia e Trapianto di Microbiota del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, e colleghi sono andati quindi a investigare il possibile ruolo giocato dal microbioma in questa neoplasia e nell'esofago di Barrett, una lesione che ne può precedere la comparsa. <https://www.policlinicogemelli.it/news-eventi/i-batteri-firmano-anche-le-malattie-dell-esofago/>.

Gruppo Pd al Campidoglio: "Subito strumenti concreti"

"A Roma tutto il PD unito ha presentato una delibera per offrire subito ai romani strumenti concreti e immediati per garantire il distanziamento fisico delle osp, difendere la salute di tutti i cittadini e salvare imprese e posti di

lavoro grazie alle iniziative intraprese dal Governo e dalla Regione Lazio, al lavoro delle Presidenti Alfonsi e Del Bello, del Gruppo PD Campidoglio e di tutti gli assessori e i capigruppo nei municipi. Roma non ha biso-

gno di polemiche e annunci, ma di soluzioni e atti concreti, si legge in una nota di Andrea Casu. Non possiamo più aspettare: Cafarotti esca da FB e porti anche lui in Campidoglio la sua proposta per la città, se ne ha una.

Coronavirus, FdI Lazio: misure sullo sport sono il primo passo

"Il pacchetto di misure "Vicino allo Sport" deliberato dalla Regione Lazio, deve essere solo l'inizio del supporto che le istituzioni ad ogni livello dovranno dare a tutte le associazioni e società sportive dilettantistiche del territorio". E' quanto dichiarano i consiglieri regionali del Lazio di Fratelli d'Italia. "Sono misure assolutamente necessarie, ma non ancora sufficienti a garantire una

adeguata ripartenza degli impianti e dello sport di base in generale. Troppe sono le realtà sportive che rischiano di non riuscire più a riaprire perché schiacciate dalla crisi sanitaria ed economica. Come Fratelli d'Italia abbiamo avanzato diverse proposte, dopo un confronto con gli operatori del settore, alcune delle quali sono state recepite, a partire dal sostegno economico per gli affitti delle strut-

ture sportive e alle convenzioni con il credito sportivo, oltre a bonus ai meno abbienti per la pratica sportiva. Ma oggettivamente le risorse stanziate non bastano, serve un nuovo e più incisivo sforzo, oltre che economico, anche in termini di protocolli sanitari che siano sostenibili dalle Asd e Ssd, perché il danno, soprattutto allo sport di base, rischia di essere davvero incalcolabile" concludono.

Il M5s deluso dice no al Mes e chiede uno "sforzo" sul Recovery Fund

Ancora più dura l'ala euroscettica: "Niente di nuovo da Bruxelles"

Il Mes "senza condizionalità" non convince l'ala euroscettica del Movimento 5 stelle (sospettata all'interno di essere per certi versi Conte-sceitica) ma provoca una reazione delusa anche da parte dei vertici del M5s. Una nota non firmata da Crimi ma M5S, a sottolinearne l'ufficialità, definisce il parto dell'Eurogruppo "debolmente migliorato" ma "inadeguato" e garantisce che l'Italia non vi farà ricorso. Una voce che stride con la posizione favorevole del Pd espressa dal segretario Zingaretti o con l'entusiasmo di Marattin che, a nome di Italia viva, annuncia un sì "senza se e senza ma". Il M5S si aggrappa alla richiesta del premier Giuseppe Conte di uno "sforzo straordinario" per il "Recovery Fund, l'unico strumento in grado di affrontare seriamente questa emergenza e il maggior debito legato a questa emergenza deve essere scorporato dai calcoli futuri dei parametri sul debito".

Il tema, da settimane, è la permeabilità delle istituzioni europee e dei trattati vigenti alle decisioni emergenziali del Consiglio, della Commissione Ue e dell'Eurogruppo, tutte orientate a considerare eccezionale - e quindi fuori dai parametri consueti di funzionamento - la risposta alla crisi innescata dalla pandemia di coronavirus. Le perplessità non vengono solo dalla posizione storica del M5S, che nel suo programma elettorale annoverava il superamento del cosiddetto Fondo salva-Stati. Stefano Fassina di LeU in giornata, prima dell'Eurogruppo, boccia la lettera degli eurocommissari Paolo Gentiloni e Valdis Dombrovskis: "Non evita la trappola nel Mes", taglia



corro. "Niente di nuovo sul fronte Eurogruppo": la bocciatura più secca in serata arriva da Bruxelles dopo il comunicato dell'Eurogruppo che spiega le condizioni del nuovo "Mes light" ed è firmata da Pier Nicola Pedicini. Pedicini è uno dei quattro, con Ignazio Corrao, Rosa D'Amato ed Eleonora Evi, finiti sotto la lente dei provvisori a 5 stelle dopo il voto in dissenso dal gruppo sulla risoluzione del Parlamento europeo a proposito del Covid19 e degli strumenti finanziari per rispondere alla crisi. "Dopo tante belle parole che impacchettano e mettono il fiocco alla linea di credito del Mes, si arriva - commenta - alla sostanza: il Mes implementerà il suo sistema di allarme rapido per garantire il rimborso tempestivo del prestito... successivamente gli Stati membri dell'area dell'euro rimarrebbero impegnati a rafforzare i fondamentali economici e finanziari, coerentemente con i quadri di coordinamento e sorveglianza economica e fiscale dell'Ue... questa è la sostanza!". L'acconico Corrao, raggiunto telefonicamente: "In attesa di

approfondire le conclusioni, restiamo scettici - dice - sulla fase di restituzione, i dubbi legati al trattato del Mes non sembrano superati". Ma dalle bacheche dei 5 stelle dell'ala critica o vicini ad Alessandro Di Battista come Rafael Raduzzi, Pino Cabras o Barbara Lezzi ("staremo attenti", scrive l'ex ministra), le critiche a Gentiloni e gli avvertimenti contro la trappola del Mes si moltiplicano. Anche questo, probabilmente, sta dietro la freddezza della nota

ufficiale del M5S sui risultati ottenuti dal ministro dell'Economia Roberto Gualtieri nel negoziato con Bruxelles. Il M5S rischia di dover fare un imbarazzante voltafaccia e di perdere pezzi: a norma di statuto ci sono 90 giorni perché i provvisori valutino le espulsioni degli euro-parlamentari a rischio. E dopo di loro potrebbe arrivare il turno di altri che siedono a Roma. "Fosse per me, sarebbero già fuori", ringhiava settimane fa una fonte anonima di vertice. Un bel rischio per gli equilibri fragili della stessa maggioranza. E probabilmente sul ponte di comando dei 5 stelle si attende ora sul Mes la presa di posizione di Alessandro Di Battista, non più troppo popolare fra i parlamentari ma che comunque gode di un suo robusto seguito anche fuori dai palazzi romani. In questo momento una lacerazione definitiva con la sua area varrebbe forse una scelta di campo definitiva per il centrosinistra e per il ruolo di "junior partner" nell'alleanza col Pd.

Conte: "In Europa o vinceremo tutti, o perderemo tutti"



"In questa fase cruciale per l'Europa non siamo di fronte ad un negoziato a somma zero. Non ci saranno vincitori e sconfitti. O vinceremo tutti, o perderemo tutti" - lo ha detto il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nell'intervento video all'evento "State of the Union" dell'Istituto universitario europeo. "L'Europa - ha aggiunto - non può accettare che la peggiore pandemia globale risulti in un processo di disintegrazione senza precedenti. Lavoriamo insieme per far vincere l'Europa!".

Il Presidente Mattarella ricorda gli anni bui e le vittime del terrorismo

"Nel 'Giorno della Memoria', che il Parlamento italiano ha voluto dedicare alle vittime del terrorismo, la Repubblica si inchina davanti alle vite spezzate dal fanatismo politico, dalle violenze di gruppi brigatisti e neofascisti, dagli assalti eversivi alle istituzioni democratiche e alla convivenza civile" -



così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. "Tragicamente lunga - ricorda il capo dello Stato - è la sequela delle persone uccise negli anni di piombo: servitori dello Stato, donne e uomini eletti a simbolo di funzioni pubbliche, cittadini impegnati nella vita sociale, testimoni coerenti che non hanno ceduto al ricatto". Parlando di "un legame della memoria" che "rinnova e rafforza il sentimento di solidarietà con i familiari, ma richiama anche un impegno che vale per l'intera comunità". "Ricordare - scandisce Mattarella - è un dovere. Ricordare le strategie e le trame ordite per destabilizzare l'assetto costituzionale, le complicità e le deviazioni di soggetti infedeli negli apparati dello Stato, le debolezze di coloro che tardarono a prendere le distanze dalle degenerazioni ideologiche e dall'espandersi del clima di violenza". "Ed è giusto - prosegue il Colle - ricordare il coraggio di chi non si è piegato, di chi ha continuato a difendere la libertà conquistata, il diritto e la legalità, le istituzioni che presidiavano la vita democratica. Il terrorismo è stato sconfitto grazie al sacrificio e alla rettitudine di molti, e grazie all'unità che il popolo italiano ha saputo esprimere in difesa dei valori più profondi della propria civiltà. La storia ci ha dimostrato che l'unità e la coesione degli italiani sono gli strumenti più efficaci di fronte ai pericoli più gravi". Poi Mattarella aggiunge come "nel tempo sono state accertate responsabilità dirette e indirette. Gli autori dei delitti sono stati sottoposti a processi e condanne. Ma non ovunque è stata fatta piena luce. La verità resta un diritto, oltre che un dovere per le istituzioni. Terrorismo ed eversione sono stati battuti con gli strumenti della democrazia e della Costituzione: la ricerca della verità, dunque, deve continuare laddove persistono lacune e punti oscuri". "Il 9 maggio è il giorno in cui Aldo Moro venne ucciso. La barbarie brigatista giunse allora all'apice dell'aggressione allo Stato democratico. Lo straziante supplizio a cui Moro venne sottoposto resterà una ferita insanabile nella nostra storia democratica, dice ancora Mattarella ricordando lo statista Dc, trovato morto il 9 maggio di 42 anni fa. "Respinta la minaccia terroristica, oggi ancor più sentiamo il dovere di liberare Moro e ogni altra vittima da un ricordo esclusivamente legato alle azioni criminali dei loro assassini. Nel riscoprire il pensiero, l'azione, gli insegnamenti di Moro e di tanti altri giusti che hanno pagato il prezzo della vita, ritroveremo anche talune radici che possono essere preziose per affrontare il futuro" - conclude il capo dello Stato.

Covid indebolito? Posizione diverse, Galli: nessun cambiamento

L'ipotesi scientifica che il virus Covid-19 sia mutato, diventando meno aggressivo, circolando da qualche giorno e anche un'autorità come il professor Giuseppe Remuzzi, Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS, intervenendo ieri a Piazza Pulita su La7 ha detto che "i malati di adesso sono diversi da quelli di tre o quattro settimane fa. I malati sono meno gravi e nonostante ciò diminuiscono i ricoveri". In particolare, ha aggiunto Remuzzi, "vedo questi malati che non sono più quelli di prima. Questa non è una cosa piccola, è una cosa grande, che

fa impressione. Ora stiamo facendo degli studi e non troviamo gli ammalati per fare questi studi". Sulla stessa linea anche Massimo Clementi, direttore del laboratorio di virologia del San Raffaele di Milano che, a Otto e mezzo, sempre su La7, ha parlato di una "epidemia che si sta svuotando", e di un virus che "diventerà innocuo come un raffreddore". Sempre da Milano, però, arriva anche l'opinione, molto diversa, del professor Massimo Galli, direttore delle Malattie infettive all'ospedale Sacco e volto noto della crisi sanitaria lombarda. "La situazione è cam-

biata - ha detto ad askanews - perché gli anziani e i più fragili rimasti superstiti dopo la prima ondata si sono chiusi in casa in condizioni di massima sicurezza. Ma dire che il virus si sia rabinonito mi sembra fuori da ogni logica. Non ci sono evidenze scientifiche per dire che il virus ora è meno cattivo di prima. Cambiamenti tali da far ipotizzare a una minore virulenza del virus non ne abbiamo visti". E quando abbiamo espressamente citato l'ipotesi di Remuzzi sulla mutazione del virus, Galli ha risposto così: "Con tutto il rispetto, ritengo che questa affermazione non

abbia nessun fondamento. Stiamo assistendo alla coda della prima ondata, e i pazienti ricoverati in questo momento sono meno gravi semplicemente perché quando sono arrivati in ospedale presentavano un quadro clinico non eccessivamente compromesso e sono stati presi in cura in modo tempestivo". Infine, sulla situazione di Milano, il professore ha detto che "certamente non è tranquilla", anche se ha voluto specificare di non avere mai detto che Milano sia una bomba. Altre fonti sanitarie milanesi, al lavoro per fronteggiare la pandemia da Covid, confer-

mano comunque la sensazione che qualcosa sia cambiato, nei fatti, con meno malati e non più gravi, e la frase "il virus ha perso virulenza" circola tra gli infettivologi, come sulla stampa. Anche perché sembra chiaro che qualcosa in più su come intervenire per curare i pazienti sia stato capito, a partire dall'utilizzo degli antiaggreganti, farmaci che rendono il sangue più fluido, metodo sperimentato proprio all'ospedale Sacco. Resta, al netto delle polemiche e delle preoccupazioni per le molte persone a passeggio sui Navigli ieri, il tema della mappatura del contagio nella



regione più colpita, che resta oggettivamente limitato e senza alcuna misura di massa ed è tema di aspro dibattito politico e sociale, al di là delle posizioni da campagna elettorale permanente.

Fuga in avanti da parte delle Regioni sulle aperture, Governo e Istituto superiore di Sanità pronti ai blocchi

Il ministro della Salute Speranza ha ribadito la linea del governo: "Prima del 18 maggio non si apre nulla"

"È importante che il paese riparta, ma il virus non ha cambiato né identità né caratteristiche. Violare le regole di comportamento per la prevenzione del contagio, dunque, potrebbe facilitarne la circolazione". Il presidente dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusaferro stoppa le fughe in avanti delle Regioni che vogliono riaprire negozi, bar e ristoranti a partire già da lunedì e offre una sponda al ministro delle Salute Roberto Speranza che anche oggi ha ribadito la linea del governo: prima del 18 maggio non si apre nulla. "Dobbiamo gestire con grande attenzione e gradualità la fase delle riaperture. Nessuna fuga in avanti - ha detto - ci vuole ancora tanta responsabilità altrimenti finiremo col vanificare i sacrifici fatti finora". Ma si apre uno spiraglio per l'ipotesi della riapertura di cinema e teatri a giugno: come per le chiese, saranno previste regole preci-



se per permettere agli spettatori - così come sarà per i fedeli - di partecipare a spettacoli rispettando distanziamenti e sicurezza. "Si stanno valutando - spiega il presidente dell'Iss - forme di partecipazione con numeri limitati di persone in luoghi confinati previo rispetto delle regole e con un percorso di garanzia, dalla fasce orarie agli ingressi. Questo vale per tutti gli eventi che hanno tali caratteristiche". E' vero, infatti, come ha detto Brusaferro nel corso della conferenza stampa setti-

manale, la curva del contagio "decrese ed è un segnale che prosegue in tutte le regioni". Ma è altrettanto evidente che ciò non significa nulla, se non si attendono i dati sull'andamento dei casi dopo l'allentamento delle misure deciso il 4 maggio. Attesa che non sarà inferiore ad una decina di giorni. Ed infatti il presidente dell'Iss conferma che quei numeri ci saranno "solo la prossima settimana" e che "solo dall'analisi dei dati, che verrà fatta dalla cabina di regia tra ministero e Regioni,

si potranno fare ragionamenti per decidere misure successive". Il governo, probabilmente a metà della prossima settimana, tirerà dunque le somme e predisporrà il nuovo Dpcm. In ogni caso, è impensabile di allentare ulteriormente le misure prima del 18 maggio. Con buona pace del governatore altoatesino Arno Kompascher la cui legge per riaprire negozi, bar, ristoranti, parrucchieri e musei "è già in vigore". Il ministro delle Autonomie Francesco Boccia ha impugnato il provvedimento: non essendo ancora pronte le linee guida nazionali sul lavoro - che l'Inail sta predisponendo con il Comitato tecnico scientifico -, l'ordinanza "è in contrasto con le regole sulla sicurezza sul lavoro". Dopo l'ordinanza della Calabria, sulla quale il Tar deciderà sabato, anche quella dell'Alto Adige finisce dunque davanti ai giudici. Ma se Kompascher ha tratto il

dado e superato il Rubicone dello scontro con Roma, gli altri governatori continuano l'offensiva di parole per chiedere di riaprire di più e prima. "Mi sento con i colleghi presidenti - dice il veneto Luca Zaia - c'è condivisione rispetto al fatto che il 1 giugno è una data troppo distante" per ristoranti e bar in primis. Zaia denuncia inoltre "un'area di incertezza paurosa" sulle Fase 2, "non c'è programmazione. Se il Governo dicesse che si apre il 18 maggio tutti accenderebbero i motori. Ma il 18 potrebbe presentarsi Conte e fare un Dpcm che chiude altre due settimane". In Lombardia invece Attilio Fontana, visti i Navigli pieni a Milano, parla di "momento delicatissimo: i cittadini, che hanno capito di dover rispettare le regole del lockdown, mi auguro rispettivamente anche quelle necessarie nella Fase 2". E fa marcia indietro rispetto a giovedì anche il governatore della

Liguria Giovanni Toti. "L'obiettivo della riapertura complessiva è più il 18 maggio che non prima". Il governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini torna invece a chiedere che dal 18 maggio le Regioni possano decidere in autonomia per le successive riaperture. Una possibilità che Boccia ha accolto già nel corso della Conferenza Stato-Regioni e che però dovrà confrontarsi con un altro tema: il ministro delle Autonomie ribadisce che si procederà ad "aperture differenziate per Regioni sulla base delle valutazioni" dei dati. E dunque ci saranno territori che potranno aprire e altri no. Tutto rimandato, invece, per la mobilità sull'intero territorio nazionale: non se ne parlerà prima di giugno anche se nel nuovo Dpcm potrebbero essere consentiti i movimenti tra regioni limitrofe e quelli di chi vive al confine tra una regione e l'altra.

Fondo famiglie, bonus vacanze da 500 euro, via la tassa sul suolo pubblico, sostegno per gli affitti e un miliardo per le filiere in crisi. Sono alcune delle proposte contenute nella bozza del decreto rilancio. Una "maxi-manovra" di quasi 800 pagine, che tocca vari settori: dalla salute alla famiglia, dallo sport al lavoro, dalle imprese ai trasporti. Quella che circola però, frena il ministero dell'Economia, non è una vera e propria "bozza del prossimo decreto legge", quanto un "brogliaccio, un documento di lavoro che raccoglie le proposte giunte da alcuni ministeri". Un documento comunque importante per capire su cosa sta lavorando l'esecutivo. Per le famiglie è previsto uno stan-

Dal bonus vacanze agli asili, cosa c'è nel dl rilancio

ziamento di 150 milioni di euro per il "potenziamento dei centri estivi diurni destinati alle bambine e ai bambini di età compresa tra 3 e 14 anni e di progetti volti a contrastare la povertà educativa". Sul tavolo anche la prosecuzione del lavoro agile per i genitori con almeno un figlio a carico minore di 14 anni e un fondo per il sostegno agli affitti. Per quanto riguarda l'economia si prevede la creazione di un Fondo emergenziale a tutela delle filiere in crisi, con una dotazione di 1 miliardo di euro per l'anno 2020, finalizzato all'attuazione di interventi di

ristoro per i danni subiti dal settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura. Sul tavolo anche lo stop al pagamento della tassa sul suolo pubblico fino al 31 ottobre per bar e ristoranti. Confermati il reddito di emergenza fra 400 e 800 euro, l'ampliamento della platea del reddito di cittadinanza, il rinnovo dei bonus per autonomi e professionisti, ma anche per i lavoratori domestici, la proroga della Cassa integrazione per altre 18 settimane, la proroga di 2 mesi per Naspi e Dis-coll. Anche per lo sport sarà creato un fondo da 200 milioni, finanziato

con l'1% degli incassi delle scommesse sportive. Come già anticipato nei giorni scorsi nella bozza c'è anche l'incremento di ecobonus e sismabonus al 120% fino al 2022. Risorse corpose anche sulla sanità, con la previsione di 500 milioni per incentivi in favore del personale dipendente del Sistema sanitario nazionale, l'assunzione degli specializzandi e il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale sanitario. Dovrà essere anche realizzato il potenziamento strutturale delle unità di terapia intensiva e di terapia semi-intensi-

va e l'organizzazione di un sistema di monitoraggio delle Rsa e di assistenza domiciliare e territoriale, anche ricorrendo alla locazione di strutture alberghiere. Prevista anche (e fa discutere) l'indicazione di 1,50 euro come costo massimo per le mascherine chirurgiche, al di sopra dei 50 centesimi che erano stati dichiarati nei giorni scorsi come prezzo di vendita in farmacia. Su tutte le proposte è in corso un lavoro di selezione e verifica, ancora lontano dall'essere concluso. E infatti al momento non è stato ancora convocato il Consiglio dei ministri in cui dovrebbe essere discusso: si parla di domenica, ma un nuovo slittamento, secondo fonti di governo, è molto probabile.

In Vaticano si consuma lo scontro tra conservatori su messe e Coronavirus

Nuova rissa tra esponenti dell'ala conservatrice vaticana, con gli stessi protagonisti di sempre ma, questa volta, l'un contro l'altro armati. A far deflagrare il conflitto, ora, un pensiero "appello per la Chiesa e per il mondo ai fedeli cattolici e agli uomini di buona volontà" uscito ieri, in sei lingue, sui blog tradizionalisti, ha denunciato con veemenza che "con il pretesto dell'epidemia del Covid-19, si è giunti in molti casi a ledere i diritti inalienabili dei cittadini, limitando in modo sproporzionato e ingiustificato le loro libertà fondamentali, tra cui l'esercizio della libertà di culto" ed ha affermato che "lo Stato non ha alcun diritto di interferire, per nessun motivo, nella sovranità della Chiesa". L'appello, pubblicato giovedì

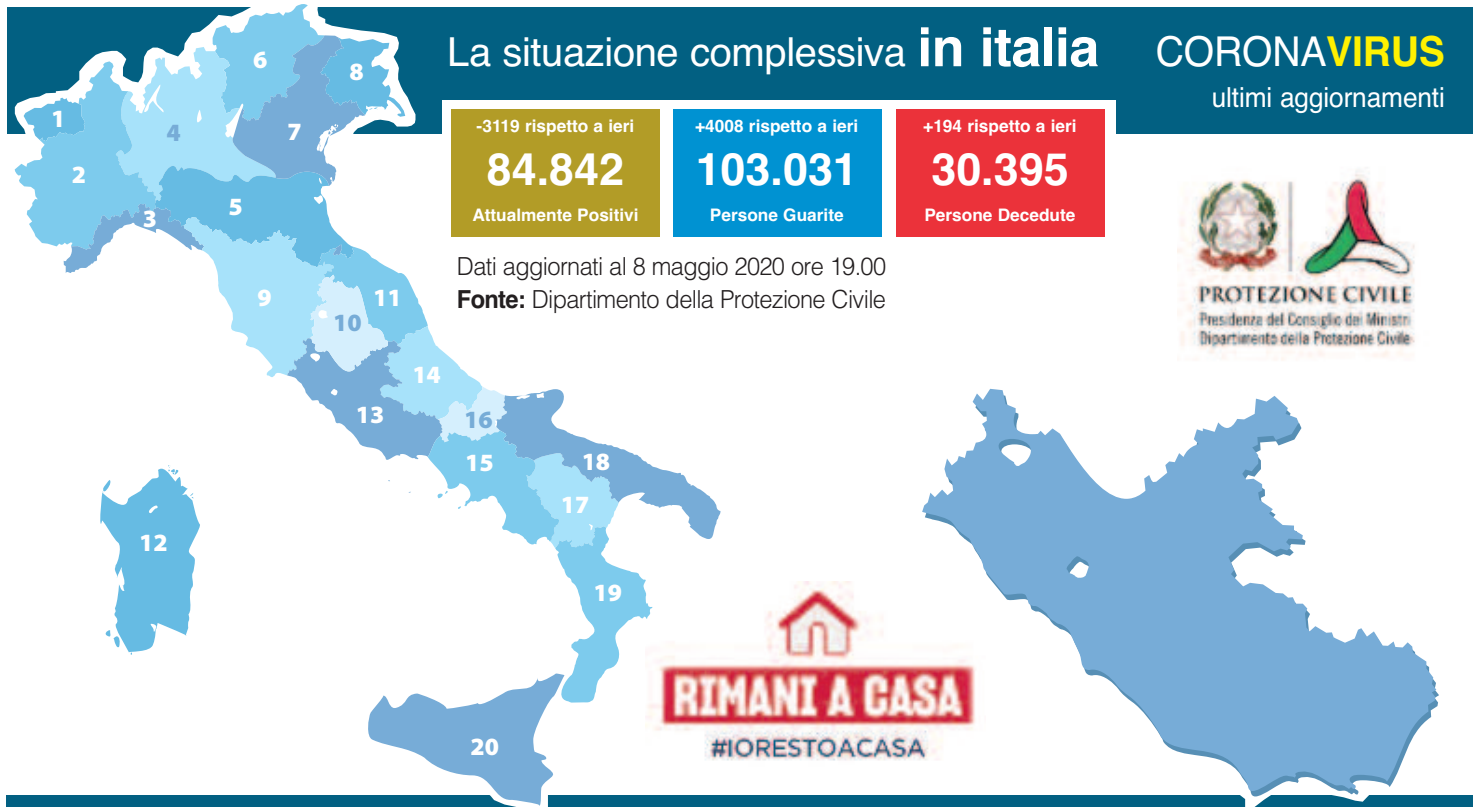
in vista della odierna giornata della Madonna di Pompei, rappresenta un contrappunto, neanche molto implicito, alla linea della responsabilità e della leale collaborazione tra Chiesa e Stato da sempre sostenuta da Papa Francesco. Ed infatti il documento è stato sottoscritto - almeno inizialmente - da monsignor Carlo Maria Viganò, un ex nunzio apostolico negli Stati Uniti che, ormai alla macchia, già mesi fa ha chiesto le dimissioni del Papa, dal cardinale Gerhard Ludwig Mueller, ex prefetto della congregazione prepensionato da Bergoglio e con lui sempre molto critico, da due vescovi che nei confronti di Francesco hanno sempre espresso critiche pesanti, il kazako Athanasius Schneider, il ciellino Luigi

Negri e, non da ultimo, il cardinale Robert Sarah, prefetto in carica della congregazione per il Culto divino e la Disciplina dei sacramenti. Il porporato guineano, anch'egli sempre distante dalle posizioni di Jorge Mario Bergoglio, è il più alto in carica tra i firmatari. E non è nuovo a uscite a dir poco problematiche: quando tentò di smentire una riforma del Papa sulla traduzione dei testi liturgici delegata alle conferenze episcopali nazionali fu pubblicamente redarguito dal Pontefice; e dopo il sinodo sull'Amazzonia ha pubblicato un libro a quattro mani con il Papa emerito Benedetto XVI sul celibato obbligatorio suonato a molte orecchie come l'allarme contro la possibilità che Bergoglio

ammettesse per l'Amazzonia l'ordinazione sacerdotale di uomini sposati: ne nacque un pasticcio, alla fine Joseph Ratzinger tolse la firma. Ora a togliere la firma è stato lo stesso Robert Sarah: che via Twitter ha comunicato, già nella serata di giovedì: "Un Cardinale Prefetto membro della Curia Romana deve osservare una certa riserva in materia politica. Non deve firmare delle petizioni in tale ambito. Ho pertanto chiesto esplicitamente questa mattina agli autori della petizione intitolata 'Per la Chiesa e per il mondo di non menzionarmi. Posso condividere a titolo personale alcune delle domande o inquietudini che sono sollevate in materia di restrizioni delle libertà fondamentali però non ho firmato

questa petizione. Robert Cardinale Sarah". Sono passate poche ore, e in un nuovo comunicato, rilanciato ancora una volta dai blog e i social reazionari, monsignor Viganò ha smentito frontalmente Sarah. Spiegando di aver "registrato" una telefonata con il porporato guineano nel quale quest'ultimo dava il suo assenso alla firma, citando una successiva mail del cardinale ("Carissima Eccellenza, come sono ancora in funzione nella Curia Romana, qualche persona amica mi ha sconsigliato di firmare l'Appello da lei proposto. Forse sarebbe meglio togliere il mio nome per questa volta. Mi spiace molto. Lei sa la mia amicizia e la mia vicinanza alla sua persona. Grazie della Sua comprensione. Robert card.

Sarah"), raccontando di una ulteriore telefonata con Sarah e, infine, riportando: "Con sorpresa e profondo rammarico ho poi appreso che Sua Eminenza si è avvalso del suo account twitter, senza darmene alcun preavviso, con dichiarazioni che arrecano grave pregiudizio alla verità e alla mia persona". Sempre a Twitter, il cardinale Sarah ha affidato la sua breve replica in francese: "Non mi esprimerò più su questa petizione che sembra oggi occupare molto alcune persone. Lascio alla loro coscienza coloro che la vogliono sfruttare in un senso o nell'altro. Ho deciso di non firmare questo testo. Mi faccio perfettamente carico della mia scelta". Che, per un capodistretto della Santa Sede, potrebbe avere conseguenze.



La situazione CORONAVIRUS oggi nel Lazio



Positivi nei capoluoghi di provincia

Frosinone:	+1
Latina:	+2
Rieti:	+1
Roma Capitale:	+27
Viterbo	+0

+17 rispetto a ieri

4.345

Totale Positivi

+26 rispetto a ieri

2.235

Persone Guarite

+4 rispetto a ieri

553

Persone Decedute

Nel Lazio il trend di nuovi casi da coronavirus scende di nuovo. Sono 47 i contagiati dal Covid-19 nelle ultime 24 ore contro i 56 di ieri. A Roma città, invece, se ieri i dati parlavano di 31 nuovi casi (qui i dati completi), oggi sono 27.

In particolare, il dato più alto si registra nella Asl Roma 1 con 16 nuovi pazienti. Bene, invece, la Asl Rm3 che comprende anche il comune di Fiumicino con appena due nuovi casi. In provincia sono 16 complessivamente i conta-

giati contro i 20 di ieri. Rieti, Viterbo, Frosinone e Latina fanno registrare 4 casi in tutto. Complessivamente, nel Lazio, sono 4345 gli attuali casi positivi, 553 sono i pazienti deceduti e 2235 le persone guarite. D'Amato ricorda inoltre che

"proseguono i controlli sulle Rsa e le strutture socio-assistenziali private accreditate. Sono ad oggi 678 le strutture per anziani ispezionate su tutto il territorio. Dove si sono registrate situazioni di criticità sono stati svolti audit per veri-

ficare la piena applicazione delle indicazioni. Saremo molto severi - ammonisce - fino in alcuni casi alla revoca dell'accreditamento. Chi ha tradito gli anziani non può stare più nel sistema sanitario regionale".

La situazione CORONAVIRUS oggi nelle altre Regioni

01 VALLE D'AOSTA

118 Attualmente Positivi -5 rispetto a ieri
895 Persone Guarite +6 rispetto a ieri
139 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

02 PIEMONTE

13.934 Attualmente Positivi -173 rispetto a ieri
11.284 Persone Guarite +328 rispetto a ieri
3.331 Persone Decedute +26 rispetto a ieri

03 LIGURIA

2.982 Attualmente Positivi -194 rispetto a ieri
4.480 Persone Guarite +198 rispetto a ieri
1.276 Persone Decedute +11 rispetto a ieri

04 LOMBARDIA

30.262 Attualmente Positivi -172 rispetto a ieri
36.039 Persone Guarite +2138 rispetto a ieri
14.924 Persone Decedute +85 rispetto a ieri

05 EM. ROMAGNA

7.401 Attualmente Positivi -329 rispetto a ieri
15.491 Persone Guarite +420 rispetto a ieri
3.827 Persone Decedute +30 rispetto a ieri

06 TRENTINO A.A.

1.303 Attualmente Positivi -71 rispetto a ieri
4.828 Persone Guarite +86 rispetto a ieri
728 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

07 VENETO

5.877 Attualmente Positivi -310 rispetto a ieri
11.151 Persone Guarite +347 rispetto a ieri
1.643 Persone Decedute +16 rispetto a ieri

08 FRIULI V.G.

869 Attualmente Positivi -42 rispetto a ieri
1.947 Persone Guarite +50 rispetto a ieri
308 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

09 TOSCANA

4.448 Attualmente Positivi -144 rispetto a ieri
4.360 Persone Guarite +161 rispetto a ieri
937 Persone Decedute +7 rispetto a ieri

10 UMBRIA

111 Attualmente Positivi -8 rispetto a ieri
1.225 Persone Guarite +9 rispetto a ieri
71 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

11 MARCHE

3.230 Attualmente Positivi -8 rispetto a ieri
2.305 Persone Guarite +27 rispetto a ieri
958 Persone Decedute +4 rispetto a ieri

12 SARDEGNA

550 Attualmente Positivi -3 rispetto a ieri
665 Persone Guarite +7 rispetto a ieri
119 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

14 ABRUZZO

119 Attualmente Positivi -37 rispetto a ieri
1.055 Persone Guarite +41 rispetto a ieri
355 Persone Decedute +4 rispetto a ieri

15 CAMPANIA

1.965 Attualmente Positivi -47 rispetto a ieri
2.223 Persone Guarite +59 rispetto a ieri
388 Persone Decedute +2 rispetto a ieri

16 MOLISE

205 Attualmente Positivi +21 rispetto a ieri
120 Persone Guarite -1 rispetto a ieri
22 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

17 BASILICATA

145 Attualmente Positivi -7 rispetto a ieri
210 Persone Guarite +6 rispetto a ieri
27 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

18 PUGLIA

2.729 Attualmente Positivi -4 rispetto a ieri
1.114 Persone Guarite +34 rispetto a ieri
443 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

19 CALABRIA

612 Attualmente Positivi -7 rispetto a ieri
427 Persone Guarite +10 rispetto a ieri
90 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

20 SICILIA

2.080 Attualmente Positivi -47 rispetto a ieri
977 Persone Guarite +56 rispetto a ieri
256 Persone Decedute +3 rispetto a ieri

La stima di WFP

Covid-19, centocinquanta mila morti in più al giorno per fame nel mondo

Molto si è scritto, si scrive e si scriverà sulle varie crisi innescate dal Covid-19 in tutto il pianeta. Fra queste, c'è n'è una, silenziosa, potenzialmente una tragedia, che sta passando sostanzialmente inosservata.

Parliamo di fame nel mondo; parliamo di intervento umanitario di soccorso alle popolazioni civili colpite da conflitti, malattie, cataclismi naturali; parliamo di una delle perle della cooperazione internazionale, un gioiello delle Nazioni Unite: parliamo del WFP - il World Food Program.

Si tratta della più grande organizzazione umanitaria del mondo, istituita in via permanente nel 1965 dalle Nazioni Unite, con lo scopo di fornire assistenza diretta a chi versa in gravi difficoltà alimentari. Il WFP assiste un numero prossimo ai cento milioni di esseri umani, attraverso una rete di quasi 18mila persone, coordinate dalla sede centrale di Roma. Sostanzialmente, quando nei reportage giornalistici, o in alcuni film, si vedono camion bianchi distribuire sacchi di riso, confezioni di cibo e farmaci, la probabilità che si tratti di un mezzo WFP è molto elevata.

Questa istituzione è stata una delle principali protagoniste della progressiva riduzione delle morti per fame o malnutrizione nel mondo. Una grande impresa collettiva che, negli ultimi anni, ha assunto dimensioni straordinarie, impensabili pochi decenni fa. Tanto per ricordare uno dei possibili punti di partenza, basta andare con la memoria al luglio del 1985; a due stadi pieni di gente: Wembley e Philadelphia; a Bob Geldof e a un motivetto uscito il Natale precedente *Do They Know it's Christmas*, che tutti quelli sopra gli anta certamente conosceranno. Il *Live Aid*, forse il più grande concerto rock di sempre, fu una operazione di raccolta fondi che prese le mosse da una tragedia umanitaria, quella etiopica: esattamente il genere di problemi che oggi rientrano nelle cure del WFP: le crisi alimentari. L'edizione 2020 del *Global Report on Food Crises*, rilasciata a metà aprile di quest'anno, fotografa una situazione preoccupante, caratterizzata da un importante regresso nella lotta alla fame e alla malnutrizione, non solo ma soprattutto, a causa del Covid-19.

In un recente incontro televi-



sivo sulla CNN, il direttore generale del WFP, intervistato dalla celebre anchorwoman Amanpour, ha parlato del rischio concreto di riscontrare un ritmo di 150mila morti per fame o malnutrizione in più al giorno, e proprio a causa del Covid-19.

Come mai? In che modo un virus del genere può aumentare così drammaticamente i morti per fame o malnutrizione?

Facciamo un passo indietro e capiamo cosa il WFP combatte: si tratta di due nemici. Il primo è l'insicurezza alimentare (*food insecurity*). Si riferisce alla mancanza di accesso sicuro a un ammontare di cibo sano e nutritivo, considerato sufficiente per le esigenze di normale crescita umana e di una vita attiva e salubre. Il secondo è la malnutrizione, un evento che include sia la denutrizione che il suo eccesso opposto (che conduce all'obesità e che, sia detto per inciso, è un problema serio anche in Italia).

Insicurezza e malnutrizione hanno cause diverse ma spesso concorrenti: conflitti (la prima causa), eventi atmosferici estremi (la seconda), shock economici locali, siccità, pandemie ed epidemie (termini ormai divenuti purtroppo familiari); pesti animali, locuste e altre affezioni dell'agricoltura completano il quadro.

La geografia di questi gravi problemi copre l'intero pianeta con la sola eccezione dell'Europa e del Nord America. Il resto del mondo -



Africa in testa - non è immune. A fine 2019, le Nazioni Unite censivano 195 milioni di persone come affette da questi problemi (pari all'incirca alle popolazioni di Italia, Germania e Portogallo messe assieme), 73 milioni delle quali in Africa, 43 in Asia. Sud Sudan, Yemen, Haiti, Afghanistan, Siria e Venezuela guidano questa poco invidiabile classifica.

Veniamo dunque al punto: il Covid19, già tragico di suo, in che modo rischia di riavvolgere il nastro del tempo, riportando in alto le cifre di decessi umani per fame e malnutrizione? In due modi: uno diretto, l'altro indiretto. Il primo dipende dal verificarsi, o meno, di una diffusione del contagio presso le popolazioni interessate dai problemi alimentari di cui si parla. È facile immaginare quanto una epidemia Covid, ad esempio nello Yemen o in Siria - paesi oggi privi di un sistema igienico-sanitario accettabile, anche solo per l'ordinaria amministrazione, e con una popolazione in pre-

carie condizioni di salute, a causa di una cattiva nutrizione - porterebbe la mortalità ad impennarsi.

Il secondo impatto negativo del Covid è, si è detto, di tipo indiretto. La causa è il rischio di una riduzione dei finanziamenti ordinari che i paesi ricchi annualmente destinano al WFP e alle altre agenzie ONU di sostegno. Attualmente, i donatori sono circa quaranta nazioni su 193 nazioni mondiali, con gli Stati Uniti a guidare la classifica come main donor. Il rischio qui è che le economie occidentali, ferite e col fiato corto a causa dei riflessi economici della crisi Covid, si trovino costrette a ridurre, o sospendere, i flussi di finanziamento al WFP.

Le dimensioni della tragedia potenziale nel dramma Covid sono tutte qui: ci si attendono 265 milioni di persone nei paesi a basso e medio reddito che soffriranno di insicurezza alimentare acuta entro la fine del 2020. Una tragedia silenziosa dentro un minuscolo virus.

Alberto Mattiacci

Coronavirus, le missioni in volo dell'Aeronautica e l'eccellenza del bio-contenimento

La battaglia contro il Coronavirus si combatte anche in cielo. Aerei ed equipaggi dell'Aeronautica Militare sono in prima linea per fronteggiare l'emergenza, pronti a partire in tempi strettissimi per il trasporto dei pazienti in bio-contenimento.

Ad oggi, sono quattordici le missioni di trasporto in bio-contenimento effettuate dai velivoli dell'Aeronautica Militare per trasferire in sicurezza pazienti da un ospedale all'altro, alleviando così la pressione sui centri di cura del Nord Italia in questo momento maggiormente interessati dal problema sanitario. In particolare, sono nove i trasporti effettuati dai velivoli C-130J della 46ª Brigata Aerea per il trasporto di pazienti che da Bergamo sono stati trasferiti in altri ospedali: sei i voli sul territorio nazionale e tre quelli diretti in Germania (due a Lipsia ed uno a Dresda).

In ciascuno degli interventi effettuati, il velivolo, in stato di allerta sulla base di Pisa e attivato su richiesta del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) della Protezione civile, ha prelevato sull'aeroporto di Cervia il team di bio-contenimento e le speciali barelle di isolamento, per poi dirigersi verso l'aeroporto di Orio al Serio per l'imbarco dei pazienti.

Nelle ultime settimane, inoltre, sono stati effettuati altri cinque trasporti di questo genere con gli elicotteri HH-101 del 15º Stormo, con il supporto anche di equipaggi del 9º Stormo di Grazzanise, sempre partendo dalla base di Cervia per intervenire in diversi luoghi del territorio nazionale. Si tratta di aeromobili di ultima generazione utilizzati per molte tipologie di missioni, dalla ricerca e soccorso fino al supporto alle operazioni speciali, configurati in questo caso come delle vere e proprie "ambulanze volanti", in grado di trasportare pazienti in modalità di bio-contenimento attraverso speciali barelle isolate A.T.I. (Aircraft Transit Isolator), nonché assistere i pazienti con apparati di respirazione durante il volo.

Come ci spiega il Colonnello Alberto Autore, Direttore dell'Infermeria Principale di Pratica di Mare, «il trasporto in bio-contenimento prevede l'utilizzo di un isolatore, ovvero di una barella contenuta all'interno di un involucro in PVC, con un sistema di ventilazione che garantisce una pressione negativa all'interno e filtra l'aria che entra ed esce mediante degli speciali filtri ad alta efficienza. Tutto questo perché in un aeroplano risulta difficile mettere in atto le misure di protezione che sono abitualmente usate in un ospedale, vista la particolarità della struttura, ed è necessario proteggere il personale dall'infezione e non contaminare l'ambiente».

Le operazioni sono estremamente complesse. Prosegue il Colonnello Autore: «Tutto inizia con la richiesta di trasporto che viene valutata per stabilire la trasportabilità del paziente e quale sarà l'attrezzatura e il personale necessario. Di solito esiste un team in reperibilità e tutto il materiale è già pronto per l'impiego. Giunti all'aeroporto in cui si trova il paziente, il team indossa i DPI e predispone tutto il materiale necessario. La prima fase concerne la valutazione e la stabilizzazione del paziente. Si procede quindi ad isolare il paziente all'interno dell'isolatore, che viene chiuso e decontaminato. Il personale del team procede a questo punto alla decontaminazione personale ed alla svestizione. Si carica l'isolatore col paziente sul velivolo e durante il volo si assiste il paziente in base alle condizioni cliniche. La caratteristica del sistema è che, essendo il paziente isolato, non è necessario che il personale indossi i DPI durante il volo e non sarà necessario decontaminare l'aeroplano al termine della missione. Giunti all'aeroporto di destinazione, il team si prepara indossando nuovamente i DPI e scarica l'isolatore per poi far uscire il paziente e consegnarlo al team sanitario che lo trasporterà verso l'ospedale per il ricovero».

Per quanto concerne il personale medico specializzato, oltre a quello dei team di bio-contenimento, è da sottolineare il contributo di medici ed infermieri impiegati in strutture ospedaliere del Nord Italia in prima linea a supportare il Sistema Sanitario Nazionale.

Trasporto di materiale, attrezzature sanitarie e personale sanitario

Ma i militari dell'Aeronautica, nelle ultime settimane, sono stati impegnati giorno e notte, in Italia e all'estero, anche per il trasporto di materiale e attrezzature sanitarie: mascherine, dispositivi di protezione individuale, respiratori. Oltre cinquanta missioni che hanno raggiunto otto regioni italiane per trasportare in tutto oltre 220 tonnellate di materiale. Il ponte aereo è stato messo in piedi grazie ai voli di C-130J e C-27J della 46ª Brigata Aerea, dei P-180 e dei KC-767 del 14º Stormo dell'Aeronautica Militare, già in prima linea, quest'ultimo, sin dalle prime fasi del-



l'emergenza per il rimpatrio dei connazionali dalla Cina e dal Giappone.

Supporto per l'allestimento degli ospedali

L'Aeronautica Militare ha contribuito anche all'allestimento dell'area sanitaria all'interno del complesso delle OGR – ex Officine Grandi Riparazioni – di Torino, consentendo di realizzare 92 posti letto per pazienti affetti da Coronavirus di lieve e media entità.

I lavori, avviati a seguito della sottoscrizione di un'intesa lo scorso 4 aprile tra Regione Piemonte, Prefettura, Comune di Torino e Società consortile per azioni O.G.R. – Crt e Fondazione CRT, hanno interessato un'area di circa 9mila metri quadrati.

L'Aeronautica Militare e, in particolare, una task force infrastrutturale costituita da personale tecnico specializzato dei tre Reparti Genio della Forza Armata, è stata impegnata nella realizzazione dell'impiantistica elettrica e di illuminazione presso i padiglioni del nuovo polo.

Il team dell'Aeronautica Militare, composto da 16 specialisti

esperti nella realizzazione di impiantistica elettrica aeroportuale, ha operato in stretto coordinamento con l'Unità di crisi della Protezione civile della Regione Piemonte per riuscire ad attivare la struttura sanitaria il prima possibile, alleviando così la pressione sui centri ospedalieri maggiormente interessati dall'emergenza. Tutte le opere, inoltre, sono state realizzate affinché possano garantire, anche in assenza di erogazione dalla rete locale, la continuità assoluta di tutti gli impianti e l'utilizzo ininterrotto dei sistemi elettromedicali sia a servizio delle sale di terapia intensiva, sia di terapia semi-intensiva e degenza ordinaria.

Gli uomini dell'Aeronautica hanno dato il loro contributo anche nelle operazioni di allestimento di ospedali da campo. Il primo, a Cremona, messo a disposizione della Protezione civile dalla Samaritan's Purse, un'organizzazione umanitaria cristiana evangelica, proveniente dagli Stati Uniti. Il primo DC8 americano è atterrato lo scorso 17 marzo sull'aeroporto di Villafranca-Verona con a bordo personale (sanitario e logistico) e attrezzature mediche, tra cui 8 unità di terapia intensive ICU. Un secondo volo,

atterrato il 21 marzo, ha permesso di integrare il team di specialisti supportando ulteriormente il funzionamento della struttura. Il secondo ospedale, donato dall'Emirato del Qatar, è in corso di allestimento a Schiavonia in provincia di Padova, in prossimità dell'ospedale COVID19. Si tratta di una struttura ospedaliera campale di oltre cinquemila metri quadrati composta da 4 tendostrutture. Come per il primo ospedale, anche qui è stato fondamentale il lavoro del 3° Stormo di Villafranca, dove sono atterrati, nelle giornate dall'8 al 14 aprile, 7 velivoli cargo C-17 provenienti dal Qatar. L'attività, la cui durata si stima in circa 3 settimane, impegnerà donne e uomini dello Stormo specializzati nel settore della logistica di proiezione ed esperti in "Rapid Airfield Operational System" (RAOS), "Electrical Engineering", "Heating, Ventilating and Air Conditioning" (HVAC) e "Motorpool". Un Team specializzato nell'attività di disinfezione, invece, assicurerà la sanificazione del cantiere e dei locali d'uso comune.

Valentina Renzopoli

#ValentinoEmpathy: l'azione benefica dietro alla nuova campagna AI 2020-21

Una riflessione sulla situazione contemporanea e il nuovo modo di vivere che ha colpito tutti indistintamente, sono i fattori che hanno portato Pierpaolo Piccioli, direttore creativo della Maison Valentino, a ideare per la nuova campagna autunno-inverno 2020/21 #ValentinoEmpathy, un progetto che porta con sé un gesto di amore e beneficenza.

Empatia. Si sente spesso parlare di questa parola, ma è difficile darle il giusto peso e portare avanti il messaggio che contiene al suo interno: per Pierpaolo Piccioli è un sentimento carico di emozioni che non scompare nonostante i periodi bui o con il distanziamento sociale, ma anzi ne trova la forza, cercando di essere in questo caso il più possibile interconnessi nonostante la lontananza e la carenza di contatto umano.

La fantasia e il bisogno di reinventarsi non ha confini, ne limiti precisi di spazi, e così nasce questa nuova campagna pubblicitaria coded, infatti le immagini che la costituiranno verranno realizzate proprio nei luoghi in le icone e protagoniste di questo progetto sono confinate per il periodo di isolamento.

Una nuova e diversa advertising



campaign composta da ritratti realizzati da un team di "fotografi" d'eccezione, ovvero verranno scattate da coloro che condividono questo importante periodo di isolamento con i tutti coloro che ne faranno parte, creditati attraverso il legame che hanno con loro.

Tra i nomi che al momento sposteranno questa causa troviamo

Christy Turlington, James Turlington, Gwyneth Paltrow, Anwar Hadid, Ghali, Laetitia Casta, Laura Dern, Rossy de Palma, Mariacarla Boscono, Mustafa the Poet, Naomi Campbell, Leon Dame e Vittoria Ceretti.

Un cast eccezionale, formato da uomini e donne, artisti di fama internazionale, per esprimere

sogni e inclusività e, ovviamente considerando il periodo d'emergenza tutti i partecipanti hanno deciso di aderire donando la loro presenza e la Maison Valentino, per supportare ancora la lotta contro il coronavirus, devolverà un milione di euro per sostenere l'ospedale di Roma Lazzaro Spallanzani, città simbolo della casa di moda.

Nella fase iniziale in cui si è dovuto correre ai ripari e diverse personalità e brand hanno cercato di aiutare il sistema sanitario, Mayhoola e Valentino avevano donato due milioni di euro all'ospedale Luigi Sacco di Milano e alla Protezione Civile italiana, un milione di euro alla charity francese La Fondation Hôpitaux de Paris - Hôpitaux de France (FHP-HF) e ancora un milione di euro alla struttura da campo allestita all'interno della fiera di Madrid.

Valentino in questo modo, grazie a quest'ultima idea, si impegna a essere sempre presente anche per il futuro e assicurandosi che il centro dedicato al covid-19 possa continuare ad essere un punto di riferimento e ad operare al massimo dell'efficienza.

La bellezza affianca una giusta causa e #ValentinoEmpathy quindi non è solo un progetto fotografico finalizzato a promuovere la nuova collezione invernale, ma un atto benefico a sostegno dell'Istituto Nazionale di Malattie Infettive dell'ospedale di Roma e un modo per gestire le successive fasi della pandemia.

Maria De Rose

Il trio italiano ospite degli eventi internazionali in streaming "Unicef Won't Stop" e "Made In: Casa"

Il Volo... anti-lockdown

Continua l'impegno de Il Volo nell'accompagnare con la propria musica i fan di tutto il mondo, per tener vivo un importante senso di comunità durante questo lockdown e per ricordare la necessità di rispettare le norme dell'emergenza sanitaria in ogni Paese. Il Volo ha partecipato al primo grande evento streaming prodotto da Unicef in questo periodo di emergenza sanitaria "Unicef Won't Stop", andato in onda su www.unicefwontstop.org e www.youtube.com/unicefusa. Sono stati gli unici cantanti italiani, tra le tante celebrities internazionali che hanno preso parte all'evento, come Cher, P!nk,

Sting, Rod Stewart, Pablo Alboran, Eurythmics, Matthew Morrison, Luke Islam, Morgan Freeman, Lucy Liu e tanti altri. Sono intervenuti anche esperti e ambasciatori dell'Unicef per evidenziare l'impatto del Covid-19 e gli sforzi incessanti per frenare l'epidemia, proteggere i bambini e diffondere informazioni. Il programma ha portato virtualmente il pubblico in Cina, Repubblica Democratica del Congo, Danimarca, Giordania, Messico, Stati Uniti d'America e altro. La risposta dell'Unicef alla pandemia di Covid-19 si concentra sulla fornitura di materiale alle strutture sanitarie, la prevenzione

della diffusione di nuove infezioni, la garanzia della continuità dell'istruzione e l'analisi dei dati per essere sempre informati su dove e come distribuire al meglio le risorse. Oggi, 10 maggio, il Volo sarà ospite del grande festival streaming organizzato da Sony Music Latin-Iberia "Made In: Casa" che sarà in diretta dalle ore 18.00 sugli account social ufficiali di Made In Latino Facebook, Instagram e YouTube e sul sito ufficiale www.desdecasaconmusica.com con i più acclamati artisti di Sony Music Latin-Iberia e non solo, come Camilo, Lali, Gente de Zona, Becky G, Diego Torres, Rombai, Luis



Coronel, Andrés Cepeda, Rauw Alejandro, Pablo Vittar e tanti altri! L'iniziativa "Made In: Casa" (#DesdeCasaConMusica) nasce per sottolineare l'importanza dello stare a casa in questo periodo di emergenza sanitaria, pienamente appoggiata dal

trio, che si esibirà all'interno del festival per esprimere la sua solidarietà e portare un po' di compagnia nelle case di tutto il mondo. Anche in questo caso Piero Barone, Gianluca Ginoble e Ignazio Boschetto saranno gli unici rappresentanti italiani.

Oggi in tv Domenica 10 maggio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	1
06:00 - A Sua immagine	06:00 - Lagrandevallata	06:00 - Fuori Orario.	06:00 - MEDIA SHOPPING	07:04 - HOW I MET YOUR MOTHER - IL PIENO DI TACCHINO
06:30 - Uno - Mattina in famiglia	06:30 - CulturapresentaScuola@CasaMagazine - p.06	06:30 - Rai - News24	06:15 - MEDIA SHOPPING	07:24 - HOW I MET YOUR MOTHER - LA STORIA DELL'ANANAS
07:00 - Santa Messa celebrata da Papa Francesco nella cappella di casa Santa Marta	07:05 - Heartland-Domandeirisposte	11:10 - TGR Estovest	06:30 - ANGOLI DI MONDO - AUSTRALIA-PAKISTAN-LAOS-STATI UNITI-VENEZUELA	07:45 - WILLCOYOTE - BEEP, BEEP - BI-BIP
07:45 - Uno - Mattina in famiglia	07:48 - L'annuncio di matrimonio	11:30 - TGR Region - Europa	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:53 - WILLCOYOTE - A TUTTA BIRRA - CASSSPTA
08:00 - TG 1	08:30 - Sorgenteditvita	12:00 - TG3	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:02 - LOONEY TUNES SHOW - MIGLIORI AMICI
08:18 - Uno - Mattina in famiglia	09:00 - SullaViadDamasco	12:17 - TG3 Fuori linea	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	08:25 - LOONEY TUNES SHOW - IL COUNTRY CLUB
09:00 - Rai - News24	09:30 - Oancheno	12:25 - TGR Mediterraneo	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	08:50 - I FLINSTONES - UNA STRANA MACCHINA VOLANTE
09:04 - Uno - Mattina in famiglia	10:00 - ParlamentoPuntoEuropa	12:55 - TG3 LIS	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	09:20 - I FLINSTONES - CHE MUSICA RAGAZZI
09:35 - TG 1 L.I.S.	10:30 - TG2Dossier	13:00 - Per Enzo Biagi: le grandi interviste Enzo Biagi in giro per il mondo	07:55 - TRAFFICO	09:50 - NIGHT SHIFT - RITROVARSI
09:40 - Paesi che vai... luoghi, detti, comuni - Leonardo da Vinci e la Valle della Lora: sulle tracce del Genio del Rinascimento italiano	11:15 - InviaggioconMarcello	14:00 - TG Regione	07:58 - METEO.IT	10:40 - NIGHT SHIFT - RITORNO A CASA
10:30 - A Sua immagine	12:00 - UncioneinventoUnMambaincisi	14:09 - TG Regione Meteo	07:59 - TG5 - MATTINA	11:30 - NIGHT SHIFT - UN AMORE CONTRASTATO
10:55 - Santa Messa dalla Basilica di Santa Maria in Montesanto in Roma	13:00 - TG2GIORNO	14:15 - TG3	08:44 - METEO.IT	12:25 - STUDIO APERTO
11:50 - A Sua immagine	13:30 - TG2Motori	14:30 - 1/2 h in piu'	08:45 - DOCUMENTARIO	12:58 - METEO.IT
12:00 - Recita Regina Coeli dalla Sala della biblioteca del Palazzo Apostolico in Vaticano	13:55 - Mete2	15:55 - Killmangiaro Il Grande Viaggio	08:45 - DOCUMENTARIO	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
12:10 - A Sua immagine	14:00 - IcommissarioDupinUncaffèamaroperil commissarioDupin	16:45 - Killmangiaro Tutte le facce del mondo	08:45 - DOCUMENTARIO	13:06 - SPORT MEDIASET
12:20 - Linea Verde - In gita ai Castelli Romani	15:35 - IcommissarioDupinOrgoglioibretone	18:55 - Mete2 3	08:45 - DOCUMENTARIO	13:40 - E-PLANET
13:30 - TELEGIORNALE	17:00 - SquadraOmicidistanbulNelletemani	19:00 - TG3	08:45 - DOCUMENTARIO	14:05 - LETHAL WEAPON - ANCORA UN GIORNO
14:00 - Domenica in	18:30 - TG2L.I.S.	19:30 - TG Regione	08:45 - DOCUMENTARIO	15:00 - LETHAL WEAPON - UN NUOVO PARTNER
17:30 - TG 1	18:35 - IcommissarioVossTradimentomortale	19:51 - TG Regione Meteo	08:45 - DOCUMENTARIO	15:55 - MAGNUM PI. - LA MORTE E' SOLO TEMPORANEA
17:33 - Che tempo fa	19:40 - Chetempocheferà	20:00 - Blob	08:45 - DOCUMENTARIO	16:50 - MAGNUM PI. - IL GATTO CHE GRIDAVA AL LUPO
17:35 - Da noi... a ruota libera	20:30 - TG220.30	20:30 - Che ci faccio qui Ogni Santo Giorno Capitolo 1	08:45 - DOCUMENTARIO	17:45 - MIKE & MOLLY - MIKE SOTTO ESAME
18:45 - L'Eredità per l'Italia	21:05 - Chetempocheferà	21:20 - Un giorno in Pretura La scomparsa di Gloria Rosbach	08:45 - DOCUMENTARIO	18:09 - CAMERA CAFE'
20:00 - TELEGIORNALE	23:45 - LaDomenicaSportiva	23:25 - TG Regione	08:45 - DOCUMENTARIO	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
20:35 - Soliti Ignoti - Il Ritorno	01:00 - Protestantesimo	23:30 - TG3 Mondo	08:45 - DOCUMENTARIO	18:30 - STUDIO APERTO
21:25 - L'allieva 2 - Il passaggio - Insospettabili	01:30 - UltimaTraccia:Berlino-Latestimone	23:57 - Mete2 3	08:45 - DOCUMENTARIO	18:58 - METEO
23:20 - Speciale Tg1	02:15 - Frontedomestico	00:00 - #Italiacheresiste	08:45 - DOCUMENTARIO	19:00 - THE O.C. - LA FORZA DELL'AMORE
00:25 - L'uomo in bianco Giovanni Paolo II, il Papa del coraggio	02:58 - Ideale	00:10 - 1/2 h in piu'	08:45 - DOCUMENTARIO	19:50 - THE O.C. - IL FATTORE "EX"
00:55 - Che tempo fa	03:40 - VideocomicPasserelladicomicintv	01:30 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	08:45 - DOCUMENTARIO	20:41 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - GHIACCIO
01:00 - Rai - News24	04:00 - SomosTuYYo-IrritornodiKelly	01:35 - L'Età di Cosimo Dei Medici-Terza Parte: Leon Battista Alberti: L'Umanesimo	08:45 - DOCUMENTARIO	21:30 - ...E ALLA FINE ARRIVA POLLY - 1 PARTE
	04:22 - Incomprensioni	03:00 - Agostino D'ippona	08:45 - DOCUMENTARIO	22:10 - TGCOM
	04:45 - DettoFatto	05:02 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	08:45 - DOCUMENTARIO	22:13 - METEO.IT

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Valerio Bolletta

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



**FERMIAMO
IL CORONAVIRUS**

#IORESTOACASA



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**